

Astaldi S.p.A.

Bilancio civilistico

Situazione contabile al 31 dicembre 2007



2007

Astaldi
Società per Azioni
Sede Sociale e Direzione Generale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale e Partita IVA n. 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

Bilancio civilistico

Informazioni generali

Informazioni sull'andamento della gestione

Introduzione

Lo scenario di riferimento

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Andamento economico

Andamento patrimoniale e finanziario

Investimenti

Portafoglio ordini

Andamento della gestione per area geografica e settore di attività

Le principali società controllate e collegate

Risorse umane e organizzazione

Sicurezza, ambiente e qualità

Tutela della *privacy* e protezione dei dati

Relazione sulla *corporate governance*

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Altre informazioni

Conclusioni

Prospetti contabili

Note esplicative ai prospetti contabili

Allegati al bilancio civilistico

INFORMAZIONI GENERALI

Composizione degli organi sociali

(Situazione al 31 dicembre 2007)

Consiglio di Amministrazione ¹

<i>Presidente Onorario</i>	Monti Ernesto
<i>Presidente</i>	Di Paola Vittorio
<i>Vice Presidente</i>	Astaldi Paolo
<i>Amministratore Delegato</i>	Cafiero Giuseppe
<i>Amministratore Delegato</i>	Cerri Stefano
<i>Consiglieri di Amministrazione</i>	Astaldi Caterina
	Astaldi Pietro
	Cavalchini Garofoli Luigi Guidobono
	Grassini Franco Alfredo
	Lupo Mario
	Oliva Nicola
	Poloni Maurizio
	Tosato Gian Luigi

Comitato per il Controllo Interno

<i>Presidente</i>	Lupo Mario
<i>Membri</i>	Cavalchini Garofoli Luigi Guidobono
	Grassini Franco Alfredo

¹ Nominato dall'Assemblea degli azionisti per il triennio 2007-2009 con delibera del 2 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

Comitato per la Remunerazione

Presidente

Monti Ernesto

Membri

Grassini Franco Alfredo

Poloni Maurizio

Collegio Sindacale

Presidente

Spanò Pierumberto

Sindaci effettivi

Singer Pierpaolo

Sisca Antonio

Sindaci supplenti

Lauri Maurizio

Pizzini Flavio

Tabellini Massimo

Società di Revisione

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Direzione Generale

Direttore Generale Estero

Cafiero Giuseppe

Direttore Generale Italia

Oliva Nicola

Direttore Generale Amministrazione e Finanza

Citterio Paolo ¹

Vice Direttore Generale Estero

Nenna Rocco

Vice Direttore Generale Estero

Cesare Bernardini ²

Vice Direttore Generale Italia

Giannotti Gianfranco

¹ Il Dottor Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza, è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007.

² L'Ing. Cesare Bernardini, già Direttore Centrale, è stato nominato Vice Direttore Generale Estero dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2008.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La presente relazione illustra l'andamento della gestione della Astaldi S.p.A..

Lo scenario di riferimento

Nel corso del 2007, il rallentamento della crescita mondiale, il peggioramento delle condizioni del credito alle famiglie e alle imprese, l'euro in rafforzamento e spinte inflazionistiche derivanti dai rincari delle materie prime hanno influenzato anche l'economia italiana. Dopo un 2006 che aveva segnato la fine di una lunga fase di stagnazione dell'industria italiana, nel corso del 2007 la ripresa ha perso slancio.

Con riferimento alle componenti della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie è quella che è risultata più chiaramente in rallentamento, per l'indebolimento della spesa delle famiglie registrato essenzialmente a seguito dell'accelerazione dell'inflazione, dell'aumento degli oneri per il servizio del debito (pagamento degli interessi e restituzione del capitale) e per il minore ricorso al mercato del credito, oltre che per una minore propensione al consumo delle famiglie, limitata dagli investimenti immobiliari effettuati in passato e dalla incertezza legata alla ricchezza pensionistica. Di contro, gli investimenti in costruzione sono risultati la componente più dinamica della domanda interna, grazie al sostegno fornito dagli incentivi fiscali all'edilizia residenziale e dagli stanziamenti a favore degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, la seconda parte dell'anno si è caratterizzata per le forti tensioni legate alla crisi del mercato del credito emersa dopo l'estate, che ha determinato forti perdite e pesanti correzioni nei mercati azionari. Il settore più penalizzato è stato senza dubbio quello bancario, anche a seguito dei *downgrade* che hanno coinvolto diversi operatori, che hanno registrato perdite che nemmeno l'ultima riduzione dei tassi di interesse americani è riuscita ad arginare. Il calo dei corsi azionari non ha tuttavia portato in territorio negativo le performance annuali dei mercati complessivi USA ed Europa, che hanno mostrato rendimenti compresi tra il 3,5% e il 5%.

Si è intensificato inoltre il ricorso a forme di investimento più sicure. La preferenza per i titoli governativi si è riflessa però in ulteriori riduzioni sui rendimenti di medio e lungo termine, che hanno così confermato ulteriormente i timori per il rallentamento del ciclo economico e il permanere delle tensioni inflazionistiche in atto. I mercati obbligazionari che hanno registrato le più elevate performance sono stati quelli statunitensi e britannici, maggiormente esposti alla crisi immobiliare.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Il bilancio della Astaldi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standard*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*), per i quali si rinvia alle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Le dinamiche che hanno determinato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Astaldi nel corso del 2007 sono essenzialmente da ricondurre al profondo miglioramento qualitativo e quantitativo del portafoglio ordini, intervenuto negli ultimi anni pur in presenza di un mercato domestico caratterizzato dal rallentamento di alcuni grandi progetti infrastrutturali. Allo stesso tempo, i conti della Astaldi accolgono gli effetti del forte impulso che nel corso dell'esercizio è stato dato alle attività produttive sviluppate in Italia e all'estero per l'avvio delle commesse in *general contracting* e in *project finance* di più recente acquisizione.

Nei paragrafi successivi sono riportati gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati e la struttura della posizione finanziaria netta della Astaldi al 31 dicembre 2007, con una descrizione sintetica delle principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Per un'analisi più dettagliata delle singole voci di bilancio, si rinvia a quanto riportato nelle note esplicative ai prospetti contabili consolidati e, per i criteri di determinazione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati, nella sezione "Indicatori alternativi di *performance*" del paragrafo "Altre informazioni".

Andamento economico

Conto economico riclassificato

Euro/000	31/12/07		31/12/06	
	Dicembre		Dicembre	
Ricavi	1.033.057	93,8%	855.255	94,5%
Altri Ricavi Operativi	67.712	6,2%	49.325	5,5%
Totale Ricavi	1.100.769	100,0%	904.580	100,0%
Costi della produzione	(788.084)	-71,6%	(648.772)	-71,7%
Valore aggiunto	312.684	28,4%	255.808	28,3%
Costi per il Personale	(147.873)	-13,4%	(114.714)	-12,7%
Altri costi operativi	(28.656)	-2,6%	(13.628)	-1,5%
EBITDA	136.156	12,4%	127.466	14,1%
Ammortamenti	(27.837)	-2,5%	(21.639)	-2,4%
Accantonamenti	(7)	0,0%	(9.489)	-1,0%
Svalutazioni	(3.535)	-0,3%	(5.022)	-0,6%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	21	0,0%	111	0,0%
EBIT	104.798	9,5%	91.427	10,1%
Proventi ed oneri finanziari netti	(47.173)	-4,3%	(43.550)	-4,8%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		0,0%		0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	57.625	5,2%	47.878	5,3%
Imposte	(29.827)	-2,7%	(20.177)	-2,2%
Utile (Perdita) connesso alle Attività Cessate (Discontinued Operations)		0,0%		0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	27.799	2,5%	27.701	3,1%
Utile (perdita) attribuibile ai terzi		0,0%		0,0%
Utile netto del Gruppo	27.799	2,5%	27.701	3,1%

I conti del 2007 evidenziano un profilo reddituale di Astaldi S.p.A. in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Crescono notevolmente i volumi produttivi, come diretta conseguenza del rafforzamento delle attività sviluppate nei mercati tradizionali di riferimento (Italia, Romania, Venezuela, Algeria, Turchia) e per i benefici derivanti dall'entrata in produzione dei progetti in *general contracting* recentemente acquisiti. Ma cresce anche la qualità dei lavori in corso di esecuzione e, quindi, la redditività favorita dalla prevalenza tra gli ordini in portafoglio di commesse gestite in *general contracting* o in regime di concessione.

Nel loro insieme, questi fenomeni permettono di raggiungere per l'intero esercizio risultati significativamente superiori a quelli programmati in sede di pianificazione industriale, confermando quindi la capacità di conseguire gli obiettivi strategici delineati.

Si commentano di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'anno nelle principali voci di conto economico.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio 2007 ammontano a Euro 1.033 milioni (Euro 855 milioni al 31 dicembre 2006). L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari al +20,8%, è da ricondurre al combinato effetto dell'accelerazione della produzione sul mercato domestico, da un lato, favorita in particolare dalla messa a regime delle attività produttive per la realizzazione dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106), e del contributo delle attività sviluppate all'estero, dall'altro lato, in particolare per i progetti gestiti in America (settore ferroviario) e in Europa dell'Est (ferrovie e autostrade). Occorre precisare, infine, che nell'ambito della voce in commento sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali.

Gli altri ricavi operativi ammontano per l'intero anno a Euro 67,7 milioni (Euro 49,3 milioni al 31 dicembre 2006), in crescita rispetto all'esercizio precedente in base all'incremento complessivo delle attività svolte, specialmente all'estero.

I ricavi totali si attestano, pertanto, a Euro 1.101 milioni a fine esercizio (Euro 905 milioni al 31 dicembre 2006), registrando una crescita significativa del +21,6% rispetto all'anno precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Migliora la struttura dei costi che, pur crescendo in valore assoluto per il sostegno offerto alle attività produttive, mostrano una riduzione della propria incidenza sui ricavi.

I costi di produzione ammontano, infatti, a Euro 788 milioni a fine 2007 (Euro 649 milioni al 31 dicembre 2006), in crescita del +21,4% su base annua per l'accelerazione registrata nelle attività produttive. Di contro, l'incidenza di questi costi sul totale ricavi si riduce al 71,6% (71,7% registrato a fine 2006), per il beneficio derivante dalle maggiori economie di scala che tipicamente accompagnano le commesse gestite in *general contracting* e che inizia ad essere recepito in maniera più decisa nei conti della società.

Dinamiche inverse spiegano le variazioni intervenute nei costi del personale, pari a Euro 148 milioni nel 2007 (Euro 115 milioni al 31 dicembre 2006). L'incidenza sul totale ricavi passa al 13,4%, dal 12,7% di fine esercizio precedente, a seguito della maggiore incidenza delle lavorazioni dirette, specialmente nei mercati esteri.

Gli altri costi operativi crescono a Euro 28,7 milioni a fine anno (Euro 13,6 milioni al 31 dicembre 2006), anche a seguito del sostenimento di oneri fiscali indiretti (es. tasse doganali e di concessione) quali oneri accessori dei costi della produzione relativi alle prestazioni e forniture di beni prevalentemente nei mercati esteri.

EBITDA

L'EBITDA (margine operativo lordo) è pari a Euro 136,2 milioni a fine 2007 (Euro 127,5 milioni al 31 dicembre 2006), con una crescita su base annua del +7%, grazie all'accelerazione delle attività produttive ed alla efficiente struttura dei costi legata alle commesse in *general contracting*. L'*EBITDA margin* si attesta all'12,4% (14,1% al 31 dicembre 2006).

EBIT

Migliora il profilo reddituale anche a livello del risultato operativo netto, quale effetto del rinnovamento intervenuto nel portafoglio ordini e della conseguente prevalenza tra gli ordini in esecuzione, in particolare all'estero, di commesse dal profilo reddituale particolarmente positivo.

L'EBIT, che rappresenta l'indicatore principale nella valutazione della capacità operativa e reddituale del settore di appartenenza della Astaldi S.p.A., è, infatti, pari a Euro 104,8 milioni per l'intero anno (Euro 91,4 milioni al 31 dicembre 2006), con una crescita del +14,6% e, quindi, più accentuata di quanto registrato a livello di EBITDA.

L'*EBIT margin* cresce a 9,5% dal 10,1% di fine 2006, confermando il buon andamento delle attività produttive, già evidenziato nel corso dei precedenti esercizi, e la buona marginalità complessiva delle commesse gestite, in particolare all'estero.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti si attestano a Euro 47,2 milioni (Euro 43,5 milioni al 31 dicembre 2006).

La variazione intervenuta su base annua in questa voce di conto economico va letta come l'effetto congiunto di più fattori.

Da una parte, va registrato l'accresciuto costo legato all'ammontare delle garanzie (*bid bond* e *performance bond*), ordinarie per il settore di appartenenza, prestate in riferimento alle nuove rilevanti iniziative in *general contracting*, su cui sono concentrati in questa fase gli sforzi commerciali. Con la crescita del portafoglio ordini, crescono pertanto gli impegni, in considerazione dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse, in Italia e all'estero.

Dall'altra parte, l'incremento del valore della produzione ha portato con sé maggiori investimenti per l'avvio di importanti commesse, che determina una maggiore esposizione finanziaria media e un conseguente maggiore costo complessivo del debito.

Si rileva in ultimo che, pur in presenza di un mercato del credito caratterizzato da forti turbolenze, nel corso dell'anno non sono state riscontrate variazioni significative nel costo del debito, confermando il positivo riscontro da parte del sistema bancario e la bontà dell'attività di copertura del rischio di tasso posto in essere negli esercizi precedenti.

UTILE NETTO

L'utile netto si attesta a Euro 27,8 milioni a fine 2007 (Euro 27,7 milioni al 31 dicembre 2006), con un *tax rate* pari al 51,7% (42,1% a fine 2006).

Andamento patrimoniale e finanziario

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Euro/000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Immobilizzazioni Immateriali	3.295	3.758
Immobilizzazioni Materiali	149.621	124.037
Partecipazioni	204.819	179.175
Altre Immobilizzazioni Nette	43.228	50.555
TOTALE Immobilizzazioni (A)	400.963	357.526
Rimanenze	56.491	46.580
Lavori in corso su ordinazione	473.387	377.240
Crediti Commerciali	92.583	70.187
Crediti Vs Committenti	328.234	342.393
Altre Attività	180.354	128.701
Crediti Tributari	67.925	53.666
Acconti da Committenti	(207.939)	(201.898)
Subtotale	991.035	816.868
Debiti Commerciali	(179.192)	(171.168)
Debiti Vs Fornitori	(225.608)	(195.675)
Altre Passività	(216.313)	(197.783)
Subtotale	(621.113)	(564.626)
Capitale Circolante Gestionale (B)	369.922	252.242
Benefici per i dipendenti	(9.233)	(10.785)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(17.877)	(31.382)
Totale Fondi (C)	(27.110)	(42.166)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	743.775	567.601
Disponibilità liquide	218.211	199.059
Crediti finanziari correnti	3.956	911
Crediti finanziari non correnti	2.418	911
Titoli	14.486	18.670
Passività finanziarie correnti	(304.682)	(204.076)
Passività finanziarie non correnti	(393.555)	(318.823)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(459.166)	(303.349)
Patrimonio netto del Gruppo	(284.608)	(264.252)
Patrimonio netto di terzi		
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	284.608	264.252

Le variazioni intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria di Astaldi S.p.A., già previste in sede di pianificazione strategica, accolgono la politica degli investimenti a sostegno della diversificazione e della crescita operativa privilegiando aree e progetti ad alto contenuto tecnologico e iniziative in *project finance* il cui rendimento sul capitale investito risulta crescente.

IMMOBILIZZAZIONI

Gli investimenti complessivi, al lordo degli ammortamenti, ammontano a oltre Euro 50 milioni.

Crescono gli investimenti tecniche specialistiche effettuati in Italia e all'estero, a supporto delle iniziative in *general contracting* di più recente acquisizione.

In ambito nazionale, si segnala la conclusione degli investimenti di prima fase legati alle iniziative gestite in *general contracting* per la realizzazione dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106) di competenza della Astaldi. Restano da completare gli investimenti legati alle nuove linee metropolitane di Roma (Linea C) e Milano (Linea 5), iniziative per le quali sono state già avviate le attività di cantiere. Per tutte queste iniziative, il rientro degli investimenti è garantito dai flussi di cassa delle commesse stesse.

CAPITALE CIRCOLANTE GESTIONALE

Il capitale circolante gestionale si attesta a Euro 370 milioni a fine 2007 (Euro 252 milioni al 31 dicembre 2006), come diretta conseguenza della forte crescita dei ricavi nell'anno, che ha portato con sé un incremento dei lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 473 milioni (Euro 377 milioni a fine 2006), legato al positivo effetto derivante dall'accelerazione delle attività produttive, in particolare all'estero, in Venezuela, Romania e Algeria.

È bene ricordare poi che, al fine di ottimizzare l'andamento operativo delle commesse, nel corso dell'esercizio è stata adottata una politica che ha teso a favorire il sistema dei fornitori nell'ottica di migliorarne ulteriormente le *performance* gestionali. Tale politica, sebbene premiante in termini di ritorno sul capitale investito delle singole iniziative, penalizza necessariamente la *performance* finanziaria dell'anno.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto si attesta a Euro 743 milioni a fine anno (Euro 568 milioni al 31 dicembre 2006), quale diretta conseguenza della dinamica del capitale circolante gestionale, unito alla forte spinta sugli investimenti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è pari a Euro 284,6 milioni a fine 2007 (Euro 264,3 milioni al 31 dicembre 2006), registrando una variazione nell'anno essenzialmente ascrivibile alla variazione intervenute nell'esercizio a seguito dell'utile di periodo, del dividendo distribuito e della movimentazione delle riserve minori.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Posizione finanziaria netta consolidata

	31/12/07	31/12/06
<i>Euro/000</i>	Dicembre	Dicembre
A Cassa	218.211	199.059
B Titoli detenuti per la negoziazione	14.486	18.670
C Liquidità (A+B)	232.697	217.729
D Crediti finanziari	6.374	1.822
E Debiti bancari correnti	(196.516)	(89.354)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(97.063)	(105.120)
G Altri debiti finanziari correnti	(11.103)	(9.602)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(304.682)	(204.076)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(65.611)	15.474
J Debiti bancari non correnti	(380.285)	(299.723)
K Altri debiti non correnti	(13.271)	(19.100)
L Indebitamento finanziario non corrente (K + J)	(393.556)	(318.823)
M Indebitamento finanziario netto (L + I)	(459.167)	(303.349)
Azioni proprie in portafoglio	5.048	3.824
Indebitamento finanziario netto incluse le azioni proprie	(454.119)	(299.525)

La posizione finanziaria netta, dedotte le azioni proprie, si attesta a Euro 454,1 milioni (Euro 299,5 milioni al 31 dicembre 2006). Si registra pertanto un incremento di Euro 113 milioni, essenzialmente ascrivibile alla dinamica dei progetti in corso di realizzazione che, come già accennato in precedenza, vedono fasi di lavorazione a forte capitale investito, sia in termini di spinta sugli investimenti, che di leva operativa sui fornitori.

Tale incremento deriva, infatti, in parte dall'attività di sostegno garantito alle commesse, in parte dal grosso impulso conferito da Astaldi S.p.A. all'avvio delle importanti iniziative acquisite nel corso del 2006, che si traduce in maggiori investimenti, il cui ritorno è garantito dai flussi di cassa derivanti dall'attività di costruzione, per le commesse in *general contracting*, e dalla fase di gestione, per le concessioni.

Del resto, già nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, il flusso finanziario netto è stato positivo per circa Euro 45 milioni, grazie ai significativi flussi di cassa operativi registrati. Questo ha determinato anche un parziale

incremento delle disponibilità liquide di fine periodo, che risultano superiori ai livelli ordinari, fenomeno normalizzato all'inizio del 2008 mediante la razionalizzazione della tesoreria di Astaldi S.p.A..

La struttura del debito è coerente con il processo di ristrutturazione e riposizionamento dell'indebitamento a lungo termine che, nel corso dell'anno, ha portato alla sottoscrizione di una *stand-by facility* a 5 anni, prorogabili a 7 anni, che ha sensibilmente migliorato il profilo finanziario del Astaldi S.p.A. e ha conferito maggiore elasticità al margine di tesoreria. Cresce inoltre la quota di finanza al servizio delle commesse e delle aree estere, a seguito di operazioni di provvista dedicate alle singole iniziative, il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari dei progetti.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel corso dell'anno, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato in merito nel paragrafo precedente, in riferimento alle immobilizzazioni, e nella nota integrativa.

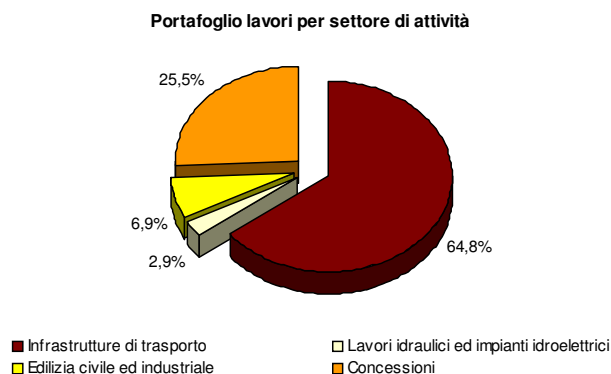
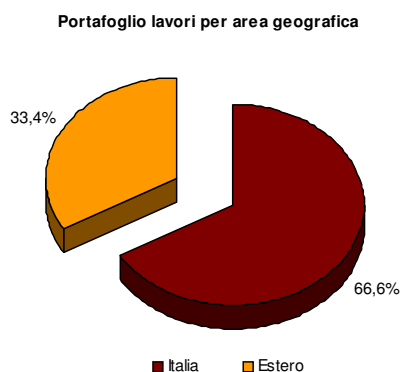
Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini si attesta a Euro 8,3 miliardi a fine 2007 (Euro 7 miliardi al 31 dicembre 2006), anticipando, di fatto, gli obiettivi delineati per il 2008 in sede di pianificazione industriale ed evidenziando una crescita in termini qualitativi, oltre che quantitativi, dei valori delle commesse in corso di esecuzione, a oggi prevalentemente gestite secondo le modalità del *general contracting*.

Alla determinazione di questi valori concorrono per Euro 6,2 miliardi le attività relative al settore delle costruzioni e per Euro 2,1 miliardi le iniziative in concessione.

Le nuove acquisizioni per l'anno ammontano a Euro 2,6 miliardi e sono essenzialmente riconducibili a iniziative sviluppate in Italia e all'estero nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 si compone per il 67% di attività domestiche e per il restante 33% da attività sviluppate all'estero. Come settore di riferimento, si conferma quello delle infrastrutture di trasporto, che rappresenta il 65% del portafoglio totale, seguito dalle concessioni (25%), dall'edilizia civile e industriale (7%) e dagli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche (3%).



I nuovi contratti acquisiti nel 2007, come già segnalato, ammontano a Euro 2,6 miliardi, riconducibili per Euro 1,2 miliardi ad attività sviluppate in Italia e per i restanti Euro 1,4 miliardi a iniziative gestite all'estero.

Alla determinazione della quota relativa al mercato domestico, concorre il progetto relativo ai Quattro Ospedali Toscani, oltre ad aumenti contrattuali registrati nel corso dell'anno su importanti iniziative in corso di realizzazione.

In particolare, ad agosto, si è concluso con esito positivo per la Astaldi l'iter di aggiudicazione del contratto in *project finance* per la realizzazione e la successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana, un risultato importante, che rafforza la *leadership* della Società nel settore del *project finance* applicato all'edilizia sanitaria nel mercato domestico. L'iniziativa, aggiudicata alla Astaldi in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, prevede la realizzazione e successiva gestione di quattro complessi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa, Pistoia e Prato, su una superficie totale di oltre 200.000 metri quadrati. L'investimento complessivo è pari a Euro 336 milioni per le attività di costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e, per le attività di gestione, a Euro 1,2 miliardi a valori nominali (35% in quota Astaldi). Nel suo complesso, l'intervento renderà disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati e 103 nuove culle. La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per la progettazione e la realizzazione e 19 anni per le attività di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo decorre dalla firma della convenzione, avvenuta il 19 novembre 2007.

Per quanto riguarda invece le più rilevanti variazioni contrattuali accolte in portafoglio, segnaliamo un incremento di Euro 47 milioni del contratto per la realizzazione in *general contracting* del lotto "DG22" della Strada Statale Jonica (SS 106), oltre che ulteriori Euro 35,3 milioni inseriti in portafoglio a seguito

dell'approvazione, avvenuta a luglio, della variante relativa alla Stazione Garibaldi nell'ambito del progetto per la realizzazione in *project finance* della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano.

Significativa l'attività acquisitiva registrata all'estero, in particolare in Algeria e in Europa dell'Est (Romania e Bulgaria).

In particolare, nel mese di luglio il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Algeria ha aggiudicato alla Astaldi il contratto del valore di Euro 616,6 milioni, per la progettazione e realizzazione di 120 Km di nuova linea ferroviaria, lungo la tratta Saida-Moulay Slissen, comprensivi di ponti ferroviari e viadotti, 4 stazioni, uno scalo merci, un deposito per le attività di manutenzione e 3 stazioni di scambio. L'avvio delle opere è previsto per la prima metà del 2008, con una durata complessiva delle opere pari a 46 mesi. Si è in attesa della approvazione della *Commission Nationale du Marché*.

Sempre nel mese di luglio, a conferma dell'incisività delle politiche di espansione commerciale adottate dalla Astaldi anche in aree limitrofe a quelle tradizionalmente presidiate, il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Bulgaria ha aggiudicato alla Astaldi il contratto per la progettazione, la realizzazione e l'ammodernamento di 104 Km della linea ferroviaria Plovdiv-Svilengrad, facente parte dei corridoi europei transnazionali (*TEN, Trans European Network*) n. 4 e n. 5. Il contratto, del valore di Euro 162,5 milioni, prevede la realizzazione di circa 90 Km di nuova linea ferroviaria a binario singolo e la riabilitazione di una linea già esistente di circa 15 Km. L'avvio dei lavori è previsto per il primo trimestre del 2008, con una durata complessiva delle opere pari a 39 mesi.

Importanti anche le iniziative sviluppate in Romania, dove il portafoglio ordini gestito nell'area si è accresciuto di ulteriori Euro 146 milioni, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile.

In particolare, nel mese di luglio la Astaldi, in raggruppamento di imprese, si è aggiudicata il contratto con il Comune di Bucarest per la progettazione e la realizzazione della strada di penetrazione e del raccordo tra Splaiul Independentei Cluj e l'autostrada Bucarest - Pitesti. Il contratto, del valore complessivo di Euro 143 milioni (26% in quota Astaldi), prevede una durata complessiva delle opere pari a 30 mesi. Per l'inizio dei lavori si è in attesa della consegna delle aree destinate al progetto.

Sempre in Romania, nel mese di marzo la Astaldi, in raggruppamento di imprese, ha acquisito il contratto per la realizzazione del nuovo Stadio Nazionale "Lia Manoliu" di Bucarest, del valore di Euro 120 milioni (40% di competenza Astaldi). Per questa iniziativa, le attività di progettazione sono state già avviate nel corso del secondo trimestre del 2007 e la durata dei lavori è prevista essere pari a 20 mesi.

Da segnalare è inoltre il contratto con il Comune di Bucarest per la progettazione e la realizzazione della strada di collegamento tra Splaiul Unirii e l'autostrada Bucarest-Costanza, del valore contrattuale di Euro 57 milioni (Euro 19 milioni in quota Astaldi). Per l'avvio delle attività, si è in attesa della risoluzione di un ricorso presentato da un concorrente a cui è stato dato già un parere sfavorevole in primo grado.

Significativo anche il coinvolgimento della Astaldi nel progetto di ammodernamento dell'aeroporto internazionale di Cluj Napoca, nella regione nord-ovest della Romania. Nel primo trimestre dell'anno, la Astaldi si è, infatti, aggiudicata il contratto per la realizzazione del *terminal* arrivi passeggeri di tale aeroporto, del valore complessivo di Euro 13 milioni, di cui Euro 12 milioni circa di competenza della Società, con completamento delle opere previsto entro la primavera del 2008. Successivamente, nel secondo trimestre, è intervenuta l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione del *terminal* partenze passeggeri dello stesso aeroporto, del valore di Euro 32 milioni (70% in quota Astaldi). Questo secondo contratto prevede la realizzazione di una struttura che si sviluppa su tre livelli, su una superficie complessiva di oltre 15.000 metri quadrati.

Da evidenziare anche le ulteriori opportunità che si sono concretizzate in Turchia, dove la commessa per la realizzazione dell'Autostrada dell'Anatolia, una delle opere più significative realizzate dalla Astaldi nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradale, ha registrato una estensione contrattuale di Euro 26 milioni.

Nel corso dell'anno è cresciuta anche la quota di portafoglio ordini gestita nella Penisola Arabica, che si è accresciuta di Euro 55,5 milioni. Ricordiamo che in quest'area la Astaldi è presente in Arabia Saudita e Qatar, nel settore dell'impiantistica industriale applicata al comparto petrolifero (settore *oil & gas*), nell'ambito del quale la Astaldi ha acquisito una presenza importante e qualificata, che la vede operare in *partnership* con i principali operatori internazionali attivi nel campo specifico dell'impiantistica petrolifera. Ulteriori potenzialità di sviluppo di quest'area, si ritiene potranno poi derivare dalla recente apertura di una nuova succursale della Astaldi ad Abu Dhabi e dalla costituzione, nei primi mesi del 2008, di una società con sede legale a Dubai, nell'ottica di garantire, in entrambi i casi, un maggiore e più diretto presidio delle aree già sviluppate e dei vicini Emirati Arabi Uniti.

Per quanto riguarda più in dettaglio le iniziative acquisite nel corso dell'anno, segnaliamo l'inserimento in portafoglio di ulteriori quote del Progetto Khurais, sviluppato in Arabia Saudita, e del *QATOFIN Mesaieed Snam Project* in corso di esecuzione in Qatar, due iniziative di ampio respiro internazionale, che garantiscono un qualificato coinvolgimento della Astaldi.

La prima iniziativa, del valore di Euro 35,3 milioni, si riferisce alla realizzazione delle opere civili relative a un impianto petrolchimico G.O.S.P. (*Gas & Oil Separation Plant*), nella città industriale di Khurais, in Arabia Saudita. I lavori, la cui durata complessiva è prevista pari a 20 mesi, saranno completati nel corso dell'estate del 2008.

La seconda iniziativa segnalata, del valore di Euro 20 milioni, prevede invece la realizzazione delle opere meccaniche, in aggiunta a quelle civili prima acquisite, relative a un impianto petrolchimico LLDPE (*Linear Low Density Polyethylene*), nel polo industriale di Mesaieed, nel sud del Paese. La consegna delle opere è prevista entro dicembre 2008.

Entrambi i progetti sono stati commissionati dalla Snamprogetti, uno tra i più importanti *EPC contractor* operanti nel settore a livello internazionale, condizione che si ritiene possa aprire nel breve termine ulteriori prospettive di sviluppo di questo filone di attività, non solo nei Paesi già presidiati, ma anche in altre aree che presentano interessanti opportunità di investimento in questo settore.

Segnaliamo in ultimo, ma non per importanza, gli incrementi contrattuali registrati nel corso dell'anno in Venezuela, dove a marzo sono stati accolti in portafoglio ulteriori Euro 70 milioni relativi a modifiche progettuali approvate dal Committente nell'ambito della commessa ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, in corso di realizzazione.

Importante anche il contributo del Centro America (Honduras, Nicaragua, El Salvador), dove nel complesso sono stati registrati ulteriori Euro 38,5 milioni di nuovi ordini, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del portafoglio ordini nel corso dell'anno, con evidenza dei contributi delle singole aree di attività. I valori indicati, in ottemperanza alla politica di inserimento dei nuovi in ordini in portafoglio adottata dalla Società, non accolgono la valorizzazione di quelle iniziative la cui acquisizione non risulta ancora formalizzata in via definitiva, per le quali si rinvia al paragrafo della presente relazione relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2007	incremento	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2007
Infrastrutture di trasporto	4.355	1.980	(948)	5.387
di cui:				
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.278	1.441	(591)	4.127
<i>Strade ed autostrade</i>	1.036	465	(332)	1.169
<i>Aeroporti e porti</i>	41	73	(25)	89
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	325	57	(145)	237
Edilizia civile ed industriale	630	124	(180)	574
Concessioni	1.699	420		2.119
Totale	7.009	2.581	(1.273)	8.316

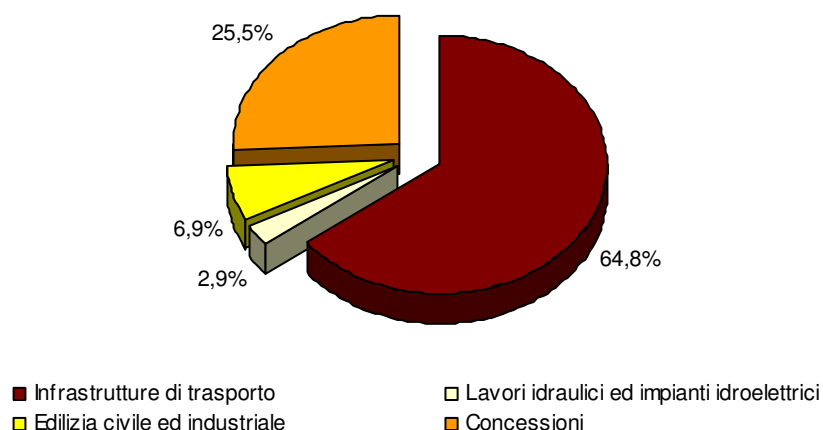
Di seguito viene invece indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione dei valori già espressi nella tabella precedente.

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2007	incremento	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2007
<i>Italia</i>	4.881	1.146	(488)	5.539
<i>Estero</i>	2.128	1.433	(785)	2.777
Totale	7.009	2.580	(1.273)	8.316

I valori indicati, mostrano un portafoglio lavori al 31 dicembre 2007 costituito per il 43% da attività di costruzione sviluppate in Italia, per il 31% da attività di costruzione all'estero e per il restante 26% da commesse gestite in regime di concessione.

Il settore di riferimento si conferma quello delle infrastrutture di trasporto, che rappresenta il 64% del portafoglio ordini complessivo, seguito dalle concessioni (26%), dall'edilizia civile e industriale (7%) e dagli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche (3%).

Portafoglio lavori per settore di attività



Per ulteriori approfondimenti in merito alle possibili evoluzioni del portafoglio ordini e agli esiti attesi per le numerose iniziative commerciali sviluppate in Italia e all'estero, si rinvia al paragrafo della presente relazione relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Andamento della gestione per area geografica e settore di attività

ITALIA

Infrastrutture di trasporto: ferrovie e metropolitane

Il settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e metropolitano, di riferimento per le attività della società, è quello nell'ambito del quale la Astaldi ha acquisito la maggiore *expertise* e dove ha raggiunto una *leadership* oramai consolidata e ampiamente riconosciuta in Italia e all'estero.

Numerose sono le tratte metropolitane e le linee ferroviarie che nel mondo portano la firma Astaldi (TAV Roma-Napoli, la metropolitana di Napoli, Roma, Copenaghen, le ferrovie in Venezuela, Algeria e Romania, solo per citare alcuni esempi), ma sono tanti anche i progetti tuttora in corso di esecuzione.

La maggior parte di queste iniziative, è importante segnalarlo, sono (o sono state) realizzate in presenza di rilevanti complessità tecniche, prevedendo imponenti viadotti o tracciati in sotterraneo. Questo ha permesso alla Astaldi di raggiungere livelli di eccellenza riconosciuti in tutto il mondo, anche e soprattutto grazie all'impiego delle risorse umane altamente qualificate, formate al proprio interno, e alle tecniche all'avanguardia sulle quali continua a investire. Basti pensare che i principali progetti metropolitani in cui la Astaldi a oggi è coinvolta in Italia prevedono l'utilizzo di *TBM* (*Tunnel Boring Machine*), note anche come talpe meccaniche, dei veri e propri cantieri mobili che avanzano nel sottosuolo, portando con sé tutti gli apparati necessari per lo scavo, lo smaltimento dei detriti e la realizzazione del rivestimento interno delle gallerie realizzate. Tali impianti, che lavorano a ciclo continuo, avanzano in media di circa 8-12 metri al giorno e, al termine del passaggio, la galleria è sostanzialmente terminata, pronta per essere attrezzata con gli impianti e gli armamenti necessari per la linea ferroviaria, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza del personale impegnato nella costruzione e un costante monitoraggio del lavoro e degli effetti sulle fondamenta delle strutture abitative interessate dal tracciato.

Di seguito vengono dettagliate le principali caratteristiche tecniche dei progetti riconducibili al settore ferrovie e metropolitane, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Metropolitana di Roma (Linea C)

Il progetto, che si articola su più tratte funzionali, è gestito dalla società di progetto Metro C S.c.p.A., che è espressione dell'associazione temporanea di imprese, di cui la Astaldi è capofila e mandataria con una quota del 34,5%, che a febbraio 2006 è risultata aggiudicataria del contratto per l'affidamento in *general contracting* delle opere per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione, la direzione lavori, la messa in esercizio, oltre che la fornitura del materiale rotabile, della nuova Linea C della metropolitana di Roma.

Committente dell'opera è Roma Metropolitane S.r.l., società di diretta emanazione del Comune di Roma, che cura il processo di potenziamento e ammodernamento della rete metropolitana della Capitale.

Il progetto, in estrema sintesi, prevede la realizzazione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*), che si estenderà lungo una tratta complessiva di oltre 25 Km, di cui 18 Km in galleria, con 31 stazioni, 4 nodi di interscambio con le linee ferroviarie e metropolitane esistenti, oltre che una officina deposito e un posto centrale di controllo e comando per tutte le attività e le funzioni connesse alla conduzione, manutenzione e gestione amministrativa del sistema.

Il parco treni sarà composto di 30 convogli di sei carrozze ciascuno, con una capacità di 1.200 passeggeri.

La capacità di trasporto massima prevista è di 24.000 passeggeri l'ora per senso di marcia.

La realizzazione dell'intera opera è previsto che avverrà per fasi intermedie, che comporteranno la realizzazione e messa in esercizio di tratte separate e funzionalmente indipendenti. Le attività avviate nel secondo trimestre del 2006 porteranno in una prima fase alla messa in esercizio della tratta funzionale San Giovanni - Alessandrino entro il 2011. Successivamente, avverrà la messa in esercizio della tratta Venezia - Pantano e, a seguire, diventerà operativa anche la tratta Clodio - Pantano.

Nel corso del 2007, sono proseguite le attività di progettazione esecutiva per la prima tratta funzionale, con riferimento alle tratte da Alessandrino a Bivio Torrenova e da Bivio Torrenova a Pantano e all'officina deposito, oltre che ad alcune varianti resesi necessarie per le tratte da San Giovanni a Malatesta e da Malatesta ad Alessandrino. Per le tratte San Giovanni - Venezia e Venezia - Clodio sono proseguite le attività di progettazione definitiva e sono state effettuate le indagini archeologiche e gli studi necessari sugli edifici di rilievo storico-monumentale interferenti con la linea, propedeutici alla progettazione definitiva. Per le tratte da San Giovanni a Malatesta e da Malatesta ad Alessandrino, si è provveduto alla cantierizzazione di tutte le opere e allo spostamento dei sottoservizi interferenti e a dare inizio alla realizzazione delle fondazioni speciali di alcune stazioni.

Attualmente, il valore complessivo dell'opera è pari a circa Euro 2,5 miliardi, di cui una prima fase pari a circa Euro 1,5 miliardi già pienamente operativa in termini produttivi e finanziari.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 4%.

Metropolitana di Milano (Linea 5)

L'iniziativa, inserita tra quelle di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 443/2001), è gestita dalla società di progetto concessionaria Metro 5 S.p.A., espressione dell'associazione temporanea di imprese, di cui la Astaldi è capofila e mandataria con una quota del 23,3%, che a febbraio 2006 si è aggiudicata la concessione per la realizzazione in *project financing* della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano.

La relativa convenzione, sottoscritta a giugno 2006 con il Comune di Milano, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*), che si svilupperà tutta in sotterraneo lungo il tracciato Stazione Garibaldi - Via Volturno - Piazzale Lagosta - Viale Zara - Viale Fulvio Testi - Via Bignami. L'attività di realizzazione delle opere civili è stata affidata ad una associazione di imprese in cui la Astaldi, sponsor, detiene il 60% e che per l'esecuzione unitaria delle stesse, ha costituito la società consortile Garbi S.c.r.l.

La lunghezza complessiva della tratta, inizialmente pari a 5,6 Km, è stata portata a 6,1 Km a seguito delle varianti di tracciato apportate nell'area della Stazione Garibaldi, dietro specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, con lo scopo di rendere possibile un futuro prolungamento della nuova linea in direzione San Siro/Settimo Milanese. L'atto integrativo alla convenzione 2006 che recepisce tali varianti è stato sottoscritto a luglio 2007.

Il progetto prevede inoltre 9 stazioni e un deposito officina interrato con centrale di controllo.

Il sistema tecnologico adottato è già in esercizio nella metropolitana di Copenaghen (realizzata con il contributo della Astaldi) ed è stato prescelto anche per la realizzazione della metropolitana di Brescia, in corso di esecuzione sempre ad opera della Astaldi.

La massima capacità di trasporto prevista è di 26.000 passeggeri l'ora per ogni direzione, con una flotta di 12 treni per l'esecuzione del servizio.

La realizzazione e la messa in esercizio dell'intera opera sono previste entro il 2012, con attivazione di una prima tratta funzionale, da Viale Zara a Via Bignami, entro marzo 2011.

Per quanto riguarda le attività portate avanti nel corso del 2007, si segnala che è stata sviluppata la progettazione preliminare e definitiva della variante relativa alla Stazione Garibaldi ed è stata avviata la progettazione esecutiva dei cantieri relativi alla tratta funzionale Viale Zara - Via Bignami. Sono state inoltre avviate le attività di costruzione dell'opera, a seguito della realizzazione della prima fase di bonifica bellica e ambientale e della rimozione dei sottoservizi interferenti.

Il valore complessivo dell'investimento per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle attività di progettazione, delle opere civili e tecnologiche e della variante approvata è pari a Euro 484 milioni, di cui Euro 190 milioni finanziati dalla stessa Metro 5 S.p.A. e la restante quota a contribuzione pubblica. I ricavi derivanti dai 29 anni di gestione concordati ammonteranno a Euro 724 milioni. Le quote di effettiva competenza della Astaldi sono pari a Euro 134 milioni per i lavori di costruzione e a Euro 165 milioni per le attività di gestione. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è pari a 70 mesi, cui seguirà la fase di gestione.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 5%.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato nella sezione della presente relazione dedicata al progetto nel paragrafo relativo alle concessioni e a quello degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nuova Stazione Alta Velocità Bologna Centrale

Il contratto ha per oggetto la realizzazione della Stazione Alta Velocità di Bologna Centrale, ricadente nella tratta urbana di Bologna della linea ferroviaria ad alta velocità Milano - Napoli (Lotto 11), oltre che delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50).

La progettazione e la direzione dei lavori per questa iniziativa sono a cura di Italferr S.p.A., la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il progetto, in estrema sintesi, prevede la costruzione di una stazione ferroviaria dedicata alla linea alta velocità e realizzata interamente in sotterraneo, al di sotto dei binari 12-17 dell'attuale Stazione Bologna Centrale. La nuova stazione si articolerà su più livelli, il più profondo dei quali sarà dedicato alla linea ferroviaria ed i restanti a spazi commerciali e parcheggi.

Il valore complessivo del contratto, comprensivo delle varianti apportate, è pari a Euro 382 milioni oltre un eventuale premio di acceleramento in caso di consegna anticipata dell'opera.

I lavori sono stati avviati nel corso del 2004 e, risolte le difficoltà tecniche e gli imprevisti insorti nella fase di avvio della commessa, la consegna delle opere è prevista per la fine del 2016.

Nel corso del 2007, completate le attività di indagine archeologica e di bonifica dei suoli, sono state avviate le opere di fondazione profonde.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 15%.

Nodo ferroviario di Torino (Lotto C.so Vittorio Emanuele II - C.so Grosseto)

Il progetto è eseguito da S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l. (partecipata della Astaldi al 74%), che è espressione dell'associazione temporanea di imprese che a maggio 2005 si è aggiudicata il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di potenziamento del nodo ferroviario di Torino, finalizzati al completamento e all'ampliamento della linea ferroviaria lungo la tratta Corso Vittorio Emanuele II - Corso Grosseto.

Committente dell'opera è ITALFERR S.p.A., per conto di RFI S.p.A., l'ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale controllata al 100% dal Gruppo Ferrovie dello Stato.

In estrema sintesi, i lavori consistono nel quadruplicamento e interrimento del tratto urbano dell'attuale linea ferroviaria Torino - Milano, tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, con sottoattraversamento del fiume Dora Riparia. È inoltre compresa la realizzazione delle Stazioni di Porta Susa e Re Baudolengo, nonché della fermata Dora.

Dovendo garantire, durante lo svolgimento dei lavori, il mantenimento in esercizio dell'attuale tratta ferroviaria Torino - Milano, è previsto che l'esecuzione delle opere, avviate a maggio 2006, avvenga in due fasi

sequenziali che porteranno prima all'attivazione dei due binari della linea interrata realizzati lato ovest e successivamente, alla ultimazione dell'intera opera, prevista entro la prima parte del 2012.

Tra le opere principali realizzate nel corso del 2007, si segnala il completamento della deviazione dei sottoservizi interferenti lungo tutta la tratta e dell'adeguamento delle condotte fognarie, oltre che delle opere di sostegno e consolidamento della galleria ferroviaria lungo la tratta da Valdocco al fiume Dora Riparia.

Il valore contrattuale delle opere relative a questa iniziativa è pari a Euro 442 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è di circa il 24%.

Metropolitana di Brescia

Il progetto è eseguito dall'associazione temporanea di imprese, di cui la Astaldi detiene una quota del 50%, che nel 2003 è risultata aggiudicataria del contratto per l'esecuzione diretta delle opere civili e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana nella città di Brescia.

Committente dell'opera è Brescia Mobilità S.p.A., la società, diretta emanazione del Comune di Brescia, preposta alla gestione del sistema di mobilità della città.

Il contratto, che prevede tra l'altro la conduzione biennale e la manutenzione ordinaria e straordinaria settennale dell'opera, porterà alla realizzazione di una linea metropolitana leggera su ferro, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*), che si svilupperà per 13,8 Km lungo la tratta cittadina Prealpino - Santa Eufemia.

Il progetto si caratterizzerà per la presenza di circa 2 Km di viadotti, 10 Km di gallerie, 2 Km di rilevati e trincee e 17 stazioni, di cui 8 in sotterraneo.

Il sistema tecnologico adottato è già in esercizio nella metropolitana di Copenaghen (che, come già illustrato, è stata realizzata con il contributo della Astaldi) ed è stato prescelto per la realizzazione della nuova Linea 5 metropolitana di Milano.

La massima capacità di trasporto prevista è di 17.000 passeggeri l'ora per senso di marcia, con una flotta massima circolante di 34 treni.

I lavori sono stati avviati a novembre 2003 e la messa in esercizio dell'intera opera è prevista entro il 2012.

Nel corso del 2007, è stata completata la progettazione esecutiva e sono proseguiti i lavori e le opere di scavo in tutte le 17 stazioni e lungo tutto il tracciato previsto.

Il valore complessivo delle opere, per la quota di competenza della Astaldi, è pari a Euro 311 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 35%.

Ferrovia Parma - La Spezia ("Pontremolese")

L'appalto, acquisito dalla Astaldi nel 2005, prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Parma - La Spezia, nel tratto compreso da Solignano a Osteriazza.

Committente dell'opera è Italferr S.p.A., la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato.

L'opera consiste nel raddoppio della tratta ferroviaria lungo un tracciato di circa 12 Km. Nei primi 5 Km è prevista una variante di tracciato e per i successivi 7 Km il raddoppio è in affiancamento alla linea esistente.

Le opere principali da sviluppare lungo la prima tratta, che corre da Solignano a Citerna, consistono nella realizzazione di una galleria a doppio binario di circa 4 Km, seguita da un viadotto di circa 440 metri per l'attraversamento del fiume Taro.

Per la seconda tratta, che copre il tracciato residuo fino a Osteriazza, è invece prevista la realizzazione di un viadotto di 75 metri per l'attraversamento del rio Galgana e di una galleria artificiale di 150 metri per il sottoattraversamento dell'autostrada Parma - La Spezia.

I lavori sono stati avviati nel 2006 e, al momento, le attività sono state sospese in attesa degli esiti dei lavori di bonifica da ordigni bellici, in corso di esecuzione diretta da parte di RFI S.p.A.

Il valore complessivo delle opere relative a questa iniziativa è pari a Euro 184 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 7,85%.

Metropolitana di Genova

Il progetto, eseguito dalla società consortile Metrogenova S.c.r.l. di cui la Astaldi detiene il 21,81%, è regolato da un contratto quadro, realizzato per lotti successivi, per la realizzazione dell'intera linea metropolitana che dalla stazione ferroviaria di Genova Principe corre fino a quella di Brignole.

Sono stati già ultimati e messi in esercizio nel 2006 i lotti che coprono il tracciato Principe - Caricamento - Grazie, Grazie - Sarzano e Sarzano - Piazza De Ferrari, mentre è attualmente in corso di realizzazione l'ultimo lotto, che identifica la tratta che da Piazza De Ferrari va a Brignole.

Per quest'ultimo lotto, i lavori sono stati avviati nel 2006 e, nella loro fase iniziale, hanno subito alcuni rallentamenti a seguito di rinvenimenti archeologici nelle zone di scavo.

A partire dalla seconda metà del 2007, queste problematiche sono state quasi totalmente superate e si è potuto dar corso a uno sviluppo delle attività operative secondo le previsioni di programma.

In particolare, è in avanzata fase di scavo la stazione prevista a Piazza Corvetto e sono stati scavati circa 200 metri di galleria lungo la parte del tracciato che da Brignole corre verso Piazza Corvetto.

La consegna delle opere è prevista per la fine del 2010.

Il valore complessivo dei lavori è pari a Euro 210 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 73%.

Metropolitana di Napoli

A gennaio 2006, la Concessionaria M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A., società di cui la Astaldi è socia di maggioranza relativa con una quota del 22,62%, ha acquisito dal Concedente, il Comune di Napoli, la

concessione per un ulteriore prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli, lungo la direttrice Centro Direzionale - Capodichino.

Il progetto definitivo di un primo stralcio funzionale, del valore di Euro 581 milioni, è già stato trasmesso al Concedente ed è in attesa di ricevere le relative approvazioni, a fronte di finanziamenti già acquisiti per un ammontare complessivo che a oggi si attesta a circa Euro 108 milioni.

Sono attualmente in corso di esecuzione, parte dei lavori di realizzazione relativi al Lotto 9 e al Lotto 11 della tratta Piazza Dante - Centro Direzionale. Per la realizzazione delle opere, è stata a suo tempo costituita la Toledo S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 90,394%. I lavori riguardanti tale tratta ammontano a Euro 237 milioni, comprensivi delle varianti approvate, che si sostanziano nella realizzazione di due stazioni interrate, Università e Toledo, e di una seconda uscita per la Stazione Toledo in Largo Montecalvario, inclusi relativi impianti e finiture, nonché l'armamento dell'intera tratta da Dante a Centro Direzionale. Nel corso del 2007, le attività sono proseguite lungo l'intera tratta e la consegna delle opere è prevista per giugno 2013.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 per questa tratta è pari a circa il 39%.

La Astaldi partecipa inoltre alla realizzazione della tratta Mergellina - Municipio della Linea 6 della metropolitana di Napoli, per la quale la quota lavori di spettanza della Astaldi è pari a Euro 44 milioni.

Per questa tratta i lavori saranno avviati nel corso del secondo semestre 2008, con consegna delle opere prevista per il 2013.

Passante ferroviario di Milano

Il progetto, portato a termine nel corso del 2007, ha comportato l'esecuzione dei lavori di realizzazione del corpo stradale ferroviario, dell'armamento e degli impianti di trazione relativi alle tratte Porta Vittoria - Bivio Lambro (Lotto 2.0) e Porta Vittoria - Milano Rogoredo (Lotto 3.0), per uno sviluppo complessivo di circa 6 Km di nuova linea ferroviaria a doppio binario.

Committente dell'opera è Italferr S.p.A., la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Le opere relative al Lotto 2.0 sono state ultimate nel 2004 e nel corso del 2007 sono state sostanzialmente portate a termine anche quelle relative al Lotto 3.0.

Linee Ferroviarie Alta Velocità/Alta Capacità

La Astaldi è uno dei principali Gruppi attivi nel programma di progettazione e realizzazione del sistema ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità che si sta realizzando avanti in Italia.

Nel 2005 Astaldi ha ultimato il primo lotto funzionale della tratta Roma - Napoli, consentendo la messa in esercizio commerciale della parte preponderante dell'intera tratta. La Astaldi partecipa, infatti, con una quota del 27,91% al Consorzio IRICAV UNO e, in qualità di conferitaria del consorzio stesso, ha realizzato le opere civili per il tratto di linea ferroviaria compresa tra le progressive Km 12 e Km 85 e da Km 121 a Km 144.

Restano da completare i lavori relativi al secondo lotto funzionale, relativi alla penetrazione su Napoli e gli interventi di rinforzo strutturale sulle barriere antirumore.

Per quanto riguarda invece le tratte al nord, si è in attesa dell'esito delle problematiche sorte in merito al contratto per la progettazione e realizzazione della tratta Alta Velocità/Alta Capacità Verona - Padova, a seguito delle decisioni assunte in materia dal Governo Italiano con Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con Legge n. 40 del 2 aprile 2007, che ha sancito la revoca delle concessioni per la costruzione delle tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità non ancora in fase di realizzazione. In merito, si segnala che, con ordinanza del 12 luglio 2007, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha espresso fondati dubbi in merito a tale revoca. Il TAR ha pertanto rimesso al giudizio della Corte di Giustizia della Comunità Europea la questione della contrarietà alle previsioni del Trattato UE delle accennate disposizioni contenute nel suddetto decreto.

Con la medesima ordinanza il TAR ha quindi disposto la sospensione degli atti esecutivi del decreto concernenti la revoca delle concessioni Alta Velocità e delle relative convenzioni con i *General Contractor* ed ha altresì sospeso la richiesta della TAV di restituzione dell'anticipazione (a suo tempo concessa ai *General Contractor*) e la delibera del CIPE con la quale si intendeva avviare l'esecuzione delle opere tramite soggetti terzi.

Ferrovie venete

Il contratto, eseguito dalla Astaldi in qualità di mandataria di un raggruppamento di imprese, ha per oggetto la realizzazione di interventi su tre distinte tratte del sistema ferroviario metropolitano gestito dalla Regione Veneto, committente dell'opera.

I lavori, sviluppati nell'area metropolitana centrale della regione, prevedono la realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari, la ristrutturazione delle stazioni ferroviarie esistenti e la realizzazione della viabilità ferroviaria e stradale annessa, lungo le tratte Padova - Castelfranco Veneto (Lotto A), Mestre - Castelfranco Veneto (Lotto B) e in ultimo Mestre - Treviso e Mestre - Mira Buse (Lotto C).

Nel corso del 2007, per tutti e tre i lotti sono state effettuate attività propedeutiche alla consegna definitiva delle opere che, si ritiene opportuno segnalarlo, alla data della redazione della presente relazione risulta già attuata per il Lotto A e il Lotto B.

Al 31 dicembre 2007 l'attività di completamento è in fase molto avanzata e si prevede l'ultimazione dei lavori relativi al Lotto C, ultimo dei tre, per il mese di luglio 2008.

Infrastrutture di trasporto: strade e autostrade

Numerosi sono i progetti di rilievo realizzati dalla Astaldi in questo settore in Italia. Tuttavia, il massimo esempio di ciò che la Astaldi è stata in grado a oggi di realizzare in questo ambito lo ritroviamo all'estero, in Turchia, con l'Autostrada Istanbul - Ankara, nota anche come Autostrada dell'Anatolia. Per i dettagli relativi a questo progetto, rinviamo a quanto segnalato nella sezione della presente relazione dedicato all'analisi delle attività sviluppate all'estero.

Di seguito vengono invece dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Strada Statale Jonica (Lotto DG21, Catanzaro)

La commessa, gestita secondo le modalità del *general contracting* e aggiudicata alla Astaldi ad aprile 2005, prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di un nuovo collegamento viario con caratteristiche di strada extraurbana principale, lungo la Strada Statale Jonica (SS 106), in Calabria, identificato anche come Megalotto 2 o "DG21".

Committente dell'opera è ANAS S.p.A., l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Le opere, avviate nel 2007 a conclusione della fase di progettazione esecutiva, porteranno alla costruzione della E90 per il tratto della Strada Statale Jonica compreso tra lo svincolo di Squillace e lo svincolo di Simeri Crichi, oltre ai lavori di prolungamento della Strada Statale dei Due Mari (SS 280), dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto.

Il progetto, che prevede la realizzazione di un tracciato complessivo di circa 22,4 Km, comporterà la realizzazione di 12 viadotti per una lunghezza totale di circa 5,9 Km, 11 gallerie a doppia canna per un totale di 15,6 Km e 8 svincoli.

Tra le opere principali sviluppate nel corso del 2007, segnaliamo il completamento delle indagini archeologiche e delle attività di bonifica delle aree interessate, l'avvio dello scavo di 4 delle 11 gallerie previste e la realizzazione delle fondazioni per 5 viadotti.

La consegna delle opere è prevista a gennaio 2010.

L'importo complessivo dell'affidamento, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo di novembre 2006, è pari a Euro 498,4 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 6%.

Strada Statale Jonica (Lotto DG22, Siderno)

Il Lotto DG22 rappresenta il secondo dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106) gestiti secondo le modalità del *general contracting* e aggiudicati alla Astaldi ad aprile 2005.

Committente dell'opera è ANAS S.p.A., l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Il progetto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di ammodernamento in nuova sede della Strada Statale Jonica (SS 106), per il tratto tra Palizzi e Caulonia, compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica.

Il progetto, che si estende lungo un tracciato complessivo di circa 16,9 Km, prevede, tra l'altro, la realizzazione di 7 gallerie naturali a doppia canna per una lunghezza complessiva di circa 10,4 Km, 11 viadotti per un totale di 6,6 Km, 8 gallerie artificiali per complessivi 2,8 Km e 4 svincoli.

Nel corso del 2007, è stata completata la progettazione esecutiva, per la quale è intervenuta anche l'approvazione di A.N.A.S. S.p.A., sono proseguite le attività preliminari all'avvio dei lavori e sono state avviate le indagini archeologiche.

L'avvio effettivo dei lavori è previsto nei primi mesi del 2008.

L'importo complessivo dell'affidamento, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, è pari a Euro 353,8 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 2%.

Interventi sulla viabilità urbana nel Comune di Napoli

Infralegrea Progetto S.p.A. è la società, di cui la Astaldi detiene il 51%, costituita nel 2006 per l'esecuzione dell'affidamento in concessione di una serie di interventi finalizzati a migliorare la viabilità urbana nell'area compresa tra Pozzuoli, Soccavo e la Mostra d'Oltremare.

L'amministrazione concedente è la Regione Campania e le opere, in estrema sintesi, prevedono la realizzazione della bretella ferroviaria di Montesantangelo, per la tratta che da Soccavo arriva alla Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), ma anche lavori di ampliamento e adeguamento del porto di Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), la realizzazione di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), la sistemazione del Lungomare Sandro Pertini, e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14).

Nel corso del 2007 sono stati attivati tutti e quattro gli atti applicativi.

Nel complesso, il valore delle opere riconducibili a questa iniziativa ammontano a Euro 171 milioni.

Lo stato di avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a più del 13%.

Infrastrutture di trasporto: porti e aeroporti

I porti e gli aeroporti rappresentano un settore nell'ambito del quale a livello domestico in passato sono state sviluppate numerose iniziative. Tra le più significative, è da citare il rifacimento del Porto di Gioia Tauro.

Oggi, in questo ambito, la Astaldi opera prevalentemente all'estero, in particolare in Romania, dove nello specifico sta realizzando interessanti iniziative in campo aeroportuale. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla sezione della presente relazione dedicata ai progetti in corso di esecuzione all'estero.

Di seguito vengono invece dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili al settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Interventi relativi al Sistema MOSE nella Laguna di Venezia

La Astaldi partecipa al progetto di realizzazione del Sistema MOSE, strutturato per la regolazione delle maree nella Laguna di Venezia.

Il progetto, nel suo complesso, prevede la realizzazione di un sistema di dighe mobili installato su ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malomocco e Chioggia), che sono i varchi di accesso al mare della laguna.

L'esecuzione degli interventi del MOSE è regolata da un atto contrattuale stipulato tra lo Stato, nella figura del Magistrato di Venezia, e il Consorzio Venezia Nuova, affidatario in concessione delle opere da realizzare.

Il Consorzio Venezia Nuova ha a sua volta affidato i lavori, suddivisi per stralci funzionali, alle associazioni temporanee di imprese costituite tra i soci. E in questo contesto, la Astaldi opera in qualità di capogruppo e mandataria della società consortile Mose-Treporti S.c.r.l., costituita per la realizzazione dei lavori relativi al lato nord (Treporti) della Bocca di Lido.

Il costo complessivo degli interventi relativi al MOSE è pari a Euro 4.271 milioni.

I lavori affidati a Mose-Treporti S.c.r.l. ammontano a Euro 470 milioni (35% in quota Astaldi), di cui inseriti in portafoglio Euro 152,6 milioni già finanziati.

Lo stato di avanzamento lavori progressivo al 31 dicembre 2007, sulla base del valore complessivo delle opere affidate, è pari al 27,55%.

Antemurale di ponente del porto commerciale di Porto Torres

La commessa, eseguita direttamente dalla Astaldi, consiste nella realizzazione del molo di ponente del porto commerciale di Porto Torres, in provincia di Sassari.

Committente dell'opera è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In estrema sintesi, il progetto prevede la demolizione del molo esistente e la sua ricostruzione con i materiali di risulta, oltre che la realizzazione di un sistema di banchine per l'attracco dei traghetti.

Nel corso del 2007, è stata portata avanti la pavimentazione dei piazzali e sono stati realizzati gli impianti specialistici (antincendio, idrico e di illuminazione), per la cui ultimazione si è in attesa degli esiti dell'approvazione di una perizia di variante da parte del Committente.

L'ultimazione delle opere è prevista entro agosto 2008.

Il valore contrattuale di questa commessa è pari a Euro 32,5 milioni.

Lo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre l'81%.

Riallineamento delle banchine meridionali del porto commerciale di Porto Torres

Il progetto, portato a termine nel corso del 2007, ha comportato il riallineamento delle esistenti banchine del porto commerciale di Porto Torres, attraverso la realizzazione di cassoni cellulari in calcestruzzo, per permettere l'attracco di navi da crociera di lunghezza superiore ai 230 metri.

Il valore contrattuale delle opere realizzate, comprensivo delle varianti apportate in corso d'opera, è stato pari a Euro 17,5 milioni.

Impianti di produzione energetica e opere idrauliche

Gli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche rappresentano un settore nell'ambito del quale la Astaldi ha portato avanti numerose iniziative, in particolare all'estero.

Non mancano però esempi di dighe, acquedotti, impianti per il trattamento delle acque, ma anche di interventi relativi a centrali nucleari e impianti per la produzione di energia elettrica realizzati in Italia, in particolare nelle regioni a nord e a sud del Paese.

Senza dubbio, un progetto significativo è quello che ha portato alla realizzazione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, in Val di Susa, per il quale si rinvia al paragrafo seguente, dove vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Impianto idroelettrico di Pont Ventoux

Il contratto, eseguito dalla società consortile Pont Ventoux S.c.r.l., espressione dell'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi detiene il 56,25%, ha portato alla realizzazione in Val di Susa, in Piemonte, di una centrale elettrica da 158 MW di potenza installata, completamente interrata e con una capacità produttiva di oltre 400 GWh annui.

Concepito secondo le specifiche più avanzate in tema di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico, il nuovo impianto permetterà di risparmiare 86.000 Tep, con una mancata emissione di 258.000 tonnellate/anno di CO₂. L'impianto è, infatti, dotato di un sistema che permette di trasferire l'acqua, nelle ore con energia a

basso costo, dal serbatoio di valle al bacino di accumulo di monte, massimizzando la produzione di energia elettrica nei momenti di picco della domanda.

Il valore contrattuale delle opere realizzate è pari a Euro 354 milioni, di cui Euro 195 milioni di competenza della Astaldi.

La costruzione è stata conclusa fin dal 2006 e nei primi mesi del 2008 si è proceduto alla consegna definitiva dell'impianto al cliente, dopo un lungo periodo di *start-up* e di esercizio provvisorio.

Nel corso dell'esercizio 2008, si concluderanno le attività di collaudo.

Diga sul fiume Melito

Il contratto, eseguito direttamente dalla Astaldi, prevede la realizzazione dei lavori di costruzione dello sbarramento di Gimigliano, sul fiume Melito, e di una variante di tracciato alla Strada Statale 109 (SS 109), tra il Km 57,4 e il Km 64,1.

Committente dell'opera è il Consorzio di Bonifica Alli - Punta di Copanello.

La diga è del tipo in materiali sciolti, con un rilevato che presenta una altezza massima di circa 100 metri e uno sviluppo del coronamento di circa 1.500 metri, con un invaso di 100.000.000 di metri cubi, la cui realizzazione comporterà, tra l'altro, la realizzazione di 2 gallerie parallele per uno sviluppo totale di 2,5 Km e di una galleria di circa 900 metri.

Relativamente alla variante da apportare alla Strada Statale 109, è prevista invece la realizzazione di 3,9 Km di nuovo tracciato in sostituzione dell'attuale viabilità, con 5 gallerie, per una lunghezza totale di 680 metri e 8 viadotti della lunghezza complessiva di 910 metri.

Nel corso del 2007 sono state completate le opere di scavo relative alle 2 gallerie parallele ed è stato portato a termine il rivestimento della terza galleria.

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 176,8 milioni.

L'avanzamento lavori progressivo al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 27%.

Nel corso dell'esercizio 2007, è stata esperita una consulenza tecnica posta ad accertare le effettive condizioni geologiche delle fondazioni della diga, riscontrando situazioni differenti da quelle previste dal progetto. Tale consulenza ha accertato la necessità di sottoporre a profonda rivisitazione progettuale gran parte dell'opera. È in corso un giudizio arbitrale con il cliente per la risoluzione delle questioni contrattuali conseguenti alle situazioni accertate.

Edilizia civile e industriale

Nel campo dell'edilizia civile e industriale la Astaldi ha sviluppato un profondo *know-how* - in particolare nell'ambito dell'edilizia sanitaria - per quanto attiene al ramo civile delle attività riconducibili a questo settore.

Nell'ambito dell'edilizia industriale tra i progetti di maggiore rilievo portati a termine nel corso degli ultimi esercizi, troviamo il Nuovo Polo Fieristico di Rho - Pero, a Milano, un fiore all'occhiello per la Astaldi che ha realizzato quest'opera in qualità di *General Contractor* in soli 24 mesi. Suggestiva e imponente da un punto di vista ingegneristico e architettonico, l'opera è stata costruita utilizzando 111.000 tonnellate di acciaio e 200.000 metri quadrati di vetro, su un'area complessiva di 1.400.000 metri quadrati. E la significatività di questi numeri ed i tempi ristretti con i quali è stata realizzata l'intera opera, pur nel rispetto degli altissimi livelli qualitativi richiesti, danno un'idea di quanto la Astaldi può a oggi realizzare anche attraverso le sinergie che è in grado di sviluppare con le più note firme del mondo dell'architettura internazionale contemporanea.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2007 in Italia.

Nuovo Ospedale di Mestre

L'opera, consegnata nel 2007, ha comportato la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione, nonché la fornitura degli arredi e delle attrezzature elettromedicali, di una nuova struttura ospedaliera ad alta specializzazione a Mestre.

Committente dell'opera è la società di progetto Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., di cui la Astaldi è azionista di riferimento con una quota del 31%, aggiudicataria del contratto di concessione per la realizzazione in *project finance* di questa iniziativa.

L'amministrazione concedente è la Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana.

Per la realizzazione delle opere civili e la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e gli arredi, è stata costituita la società consortile Comes S.c.r.l., nella quale la Astaldi opera in qualità di mandataria con una quota del 55%.

La messa in esercizio della nuova struttura, prevista per i primi mesi del 2008, renderà disponibili 680 nuovi posti letto.

Nell'ambito della struttura è stata inoltre realizzata la costruzione dell'edificio sede della Banca degli Occhi del Veneto, prima in Europa per il numero di cornee raccolte e distribuite, e del Centro di ricerca sulle cellule staminali epiteliali.

Nel corso del 2007, sono state completate le opere civili ed impiantistiche e, a settembre, la struttura è stata inaugurata nel rispetto dei termini contrattuali.

Il valore complessivo dell'iniziativa è pari a Euro 148,6 milioni.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione.

Ospedali toscani

Ad agosto 2007, si è concluso con esito positivo l'iter di aggiudicazione del contratto in *project finance* per la realizzazione e la successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana.

L'iniziativa, aggiudicata alla Astaldi in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, prevede la realizzazione e la successiva gestione di quattro complessi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa, Pistoia e Prato, su una superficie totale di oltre 200.000 metri quadrati.

L'investimento complessivo è pari a Euro 336 milioni per le attività di costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e a Euro 1,2 miliardi a valori nominali per le attività di gestione (35% in quota Astaldi). Nel suo complesso, l'intervento renderà disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati e 103 nuove culle.

La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per la progettazione e la realizzazione e 19 anni per le attività di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo decorre dalla firma della convenzione, avvenuta il 19 novembre 2007.

Per ulteriori approfondimenti in merito a questa iniziativa, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione e *project finance*.

Ospedale del Mare di Napoli

L'opera ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione secondo la formula "chiavi in mano", nonché la fornitura degli arredi e delle apparecchiature elettromedicali, di un nuovo complesso ospedaliero, denominato Ospedale del Mare, nella periferia orientale di Napoli.

Committente dell'opera è la società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., controllata dalla Astaldi, aggiudicataria nel 2005 del contratto di concessione per la realizzazione in *project finance* di questa iniziativa.

Per l'esecuzione delle attività, è stata costituita la società consortile OS.MAR. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 60%.

L'amministrazione concedente è la Azienda Sanitaria ASL Napoli 1.

La nuova opera renderà disponibili 450 nuovi posti letto, con 50 posti per le degenze *low care* e 18 sale operatorie, per una superficie complessiva di 145.800 metri quadrati.

Nel corso del 2007, sono proseguite le opere strutturali e si è in attesa di valutazione da parte dell'ente concedente di alcune varianti progettuali relative alle opere civili da realizzare, oltre che agli impianti e alla fornitura delle apparecchiature elettromedicali.

La consegna delle opere è prevista per il 2009.

Il valore complessivo dell'iniziativa è pari a Euro 188 milioni.

Lo stato di avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 22%.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione.

Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze

Il contratto, eseguito dalla società consortile S.CAR. S.c.r.l. di cui la Astaldi detiene il 61,4%, prevede la realizzazione della nuova sede della Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze.

Committente dell'opera è il Ministero delle Infrastrutture.

L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis e palestre (Polo 1); un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con circa 10 edifici destinati ad accogliere 1.500 allievi (Polo 2); un polo logistico, con un *auditorium*, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro e piastre tecnologiche (Polo 3); un polo per le residenze dei quadri, destinato a ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie (Polo 4).

Nel corso del 2007, sono stati sostanzialmente completati i lavori di elevazione delle strutture del Polo 4 e quelli di fondazione per gli edifici del Polo 2. Si è inoltre provveduto alla parziale esecuzione dei lavori relativi alle strutture del Polo 3.

La consegna delle opere è prevista per fine 2009 per il Polo 4, per fine 2011 per tutti gli altri Poli.

L'importo complessivo delle opere è pari a circa Euro 261,3 milioni, di cui Euro 160,4 milioni in quota Astaldi.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a oltre il 10%.

Nuovo Polo Fieristico di Rho - Pero

Per quanto riguarda il Nuovo Polo Fieristico di Rho - Pero, identificato anche come Polo Esterno di Milano, si segnala che l'opera è stata inaugurata nel 2005 e sono attualmente in corso le attività di manutenzione e conduzione dell'opera che, come contrattualmente previsto, termineranno a giugno 2010.

Sito di Assemini

Il progetto, eseguito direttamente dalla Astaldi, consiste nella messa in sicurezza dell'area esterna del sito industriale di Assemini, in provincia di Cagliari.

I lavori sono stati affidati alla Astaldi dalla Syndial S.p.A., società del Gruppo ENI.

Le opere, in estrema sintesi, consistono nella realizzazione di un diaframma plastico di 2 Km di lunghezza e di 45 metri di profondità media, per la delimitazione dell'area da mettere in sicurezza, oltre che nella copertura impermeabile di tutta l'area interessata, che si estende su una superficie complessiva di circa 24 ettari.

Nel corso del 2007, sono state portate a termine le principali lavorazioni relative alla realizzazione del diaframma.

La consegna delle opere è prevista entro il 2009.

Il valore contrattuale delle opere ammonta a Euro 39,7 milioni, comprensivi delle modifiche contrattuali intervenute.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 61,5%.

Concessioni

Le concessioni rappresentano per la Astaldi un settore strategico dalle notevoli potenzialità di sviluppo non solo in Italia, ma anche all'estero.

Gli ambiti operativi di prevalente interesse sono l'edilizia sanitaria, dove la Astaldi ha già maturato significative esperienze, le infrastrutture di trasporto ed il settore della mobilità e dei parcheggi.

Al 31 dicembre 2007, il 26% del portafoglio ordini consolidato si riferisce ad attività gestite in regime di concessione o in *project finance* che, nel loro complesso, ammontano a Euro 2,1 miliardi.

Alla determinazione di questi valori contribuiscono tre progetti nel campo dell'edilizia sanitaria (nuovo Ospedale di Mestre, Ospedale del Mare di Napoli, 4 Ospedali Toscani), un progetto nel settore delle infrastrutture di trasporto metropolitano (Linea 5 della metropolitana di Milano), cinque iniziative nel settore dei parcheggi (2 a Torino, 2 a Bologna, 1 a Verona) e un progetto nel settore delle acque (in Honduras).

Per ciascuna di queste iniziative la Astaldi mette a disposizione del progetto la propria esperienza di *General Contractor* per realizzare l'opera, oltre che la propria capacità finanziaria per strutturare e supportare l'operazione e per attrarre i capitali necessari al suo finanziamento, attivando una *partnership* tra il pubblico e il privato che permette di sopperire all'eventuale carenza di fondi pubblici necessari alla realizzazione dell'infrastruttura programmata. Costruita l'opera, i ricavi derivanti dalla gestione di quanto realizzato garantiranno il ritorno dell'investimento effettuato. In proposito, è importante segnalare che il profilo di rischio delle iniziative sviluppate è sempre positivamente condizionato dal fatto che il ripagamento del debito sottostante i progetti è favorito da flussi di cassa minimi contrattualmente garantiti.

Tutte le iniziative sono poi sviluppate, per la parte di gestione, in *partnership* con operatori specializzati nel settore e di rilievo a livello internazionale, identificati sulla base di un accordo quadro, come nel caso dei parcheggi, o di volta in volta individuati a seconda delle specifiche esigenze.

Al 31 dicembre 2007, risultano entrati nella fase di gestione 2 parcheggi a Torino e 1 a Bologna. Per i primi mesi del 2008 è inoltre previsto l'avvio della fase di gestione per il nuovo Ospedale di Mestre, primo grande *project finance* realizzato in Italia in ambito sanitario. Dal 2009, diventerà operativa la gestione per l'Ospedale di Napoli, a oggi in corso di realizzazione, e a seguire, partiranno anche gli Ospedali Toscani, attualmente in fase di progettazione.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti a oggi riconducibili a questo settore.

Nuovo Ospedale di Mestre

Il progetto è gestito da Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto concessionaria di cui la Astaldi detiene il 31%.

L'ente concedente è l'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana.

La convenzione ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la relativa gestione dei servizi non sanitari e commerciali di un presidio ospedaliero ad alta specializzazione, che renderà disponibili 680 nuovi posti letto per 350 stanze, 21 sale operatorie, 25 unità per dializzati, 20 culle, su una superficie complessiva di 117.600 metri quadrati, per un bacino potenziale di circa 800.000 utenti. È inoltre prevista la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

Nell'ambito del presidio è stata inoltre prevista la costruzione dell'edificio sede della Banca degli Occhi del Veneto, prima in Europa per il numero di cornee raccolte e distribuite, e il Centro di ricerca sulle cellule staminali epiteliali.

La concessione ha una durata di 28 anni e 11 mesi, di cui 23 anni e 8 mesi relativi alla fase di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* per Euro 107 milioni, con una leva finanziaria 20/80 e conseguente apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) per circa Euro 28 milioni.

L'investimento complessivo per i lavori e la fornitura di arredi e macchinari, comprensivo degli oneri indiretti, è pari a Euro 236,4 milioni (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale sono previsti circa Euro 115 milioni (IVA esclusa) di contributo pubblico totale in conto capitale, a carico della ULSS 12, da erogarsi sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Il ritorno dell'investimento, al netto del contributo pubblico, avverrà appunto in 23 anni e 8 mesi attraverso la gestione diretta fino al 4 settembre 2031 dei servizi sanitari, non sanitari e commerciali del nuovo ospedale.

I ricavi da gestione previsti per la società di progetto a fronte dell'erogazione di questi servizi ammontano a circa Euro 50 milioni l'anno (a valori 2007), di cui Euro 15,5 milioni di competenza della Astaldi.

L'avvio delle attività di gestione è previsto per aprile 2008.

A settembre 2007, l'opera è stata, infatti, presentata alla cittadinanza, presenti il Vice Presidente della Commissione Europea Franco Frattini e Ministro per la Salute Livia Turco a seguito della sostanziale ultimazione dei lavori. Al momento della redazione della presente relazione, proseguono gli interventi di rifinitura e completamento delle varie aree adibite ai servizi di radiologia, laboratorio e simili, nonché la sistemazione delle aree a servizio di gestione (cucina, bar, ristorante, aree commerciali e simili) e l'installazione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

Da segnalare in ultimo che nel corso del 2007 sono state definite con la ULSS 12 una serie di varianti suppletive, per un totale di Euro 14,1 milioni al netto dell'IVA, ed è stato avviato il servizio informativo-informatizzato amministrativo che, in attesa della consegna definitiva dell'opera, sarà erogato all'Ospedale Umberto I. È stato inoltre definito l'affidamento della gestione unitaria, oltre che del laboratorio analisi del nuovo Ospedale di Mestre, anche del laboratorio dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia che, nel corso del 2006, ha effettuato oltre 2 milioni di analisi. Il corrispettivo per questa estensione contrattuale sarà pari a circa Euro 3 milioni annui.

Ospedali toscani

Il progetto è gestito dalla società di progetto (SA.T. S.p.A. costituita a febbraio 2008), di cui la Astaldi detiene il 35%.

Gli enti concedenti sono le Aziende U.S.L. 1 di Massa e Carrara, U.S.L. 2 di Lucca, U.S.L. 3 di Pistoia, U.S.L. 4 di Prato.

Le convenzioni, sottoscritte a novembre 2007, sono quattro, una per ciascuna delle U.S.L. interessate, ma si basano sul principio dell'unitarietà dei quattro interventi e del piano economico-finanziario delle iniziative.

Queste convenzioni hanno per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di quattro nuovi presidi ospedalieri ad alta specializzazione, che renderanno disponibili nel complesso 1.700 nuovi posti letto, con 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati, 106 nuove culle, su una superficie complessiva di 200.000 metri quadrati.

La concessione ha una durata di 22 anni e 9 mesi, di cui 19 anni di gestione.

L'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* di circa Euro 143 milioni, con una leva finanziaria 18/82 che prevede circa Euro 30 milioni di apporto di mezzi propri.

L'investimento complessivo è pari a Euro 336 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi), a fronte del quale è previsto un contributo pubblico totale di circa Euro 185 milioni, IVA esclusa, da erogarsi sulla base dell'avanzamento dei lavori e, per una *tranche* finale, del collaudo.

I ricavi da gestione per la società di progetto a fronte dell'erogazione per 19 anni dei servizi non sanitari inclusi nelle convenzioni e dei servizi commerciali sono pari a Euro 48 milioni l'anno (a valori 2007), di cui Euro 16,8 milioni di competenza della Astaldi.

Nel corso del 2007, le attività sviluppate sono state essenzialmente di tipo commerciale finalizzate alla conclusione dell'*iter* di gara che ha portato all'aggiudicazione della concessione.

Per i prossimi mesi è attesa l'approvazione del progetto definitivo e la conclusione della conferenza dei servizi a seguito della quale saranno consegnate le aree per l'apertura dei cantieri, prevista per settembre 2008.

Ospedale del Mare di Napoli

Il progetto è gestito da Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto di cui la Astaldi detiene il 59,99%.

L'ente concedente è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1.

La convenzione sottoscritta ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione che, una volta operativo, renderà disponibile 450 nuovi posti letto, per una superficie complessiva di 145.800 metri quadrati. È inoltre prevista la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

La concessione ha una durata di 28 anni e 7 mesi, di cui 25 anni di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* di circa Euro 78 milioni, con una leva finanziaria 20/80 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) di circa Euro 20 milioni.

L'investimento complessivo è pari a Euro 188 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi), a fronte del quale è previsto un contributo pubblico di circa Euro 108 milioni (IVA esclusa), da erogarsi sulla base dell'avanzamento dei lavori.

I ricavi da gestione per la società di progetto a fronte dell'erogazione dei servizi non sanitari inclusi nella convenzione e dei servizi commerciali ammontano in termini reali a Euro 25 milioni, di cui Euro 15 milioni di competenza della Astaldi.

L'avvio delle attività di gestione è previsto per il 2009.

Nel corso del 2007, sono proseguite le attività progettuali e lo studio di una variante relativa ad alcuni miglioramenti funzionali dei *lay-out* architettonici dell'ospedale, finalizzati a conseguire una ottimizzazione distributiva delle aree sanitarie e la rimodulazione delle forniture elettromedicali. Sono state inoltre ultimate le opere strutturali in elevazione di tutti gli edifici che compongono il complesso ospedaliero.

In data 14 dicembre 2007 è stata definita una variante per i lavori aggiuntivi eseguiti nel recepimento delle intergrazioni al progetto richieste in sede di Conferenza dei Servizi, pari a circa Euro 8,2 milioni.

L'avanzamento complessivo alla data del 31 dicembre 2007 ammonta a circa Euro 57 milioni pari al 30% del totale investimenti per la realizzazione delle opere.

Metropolitana di Milano (Linea 5)

Il progetto è gestito da Metro 5 S.p.A., di cui la Astaldi detiene il 23,3%.

L'ente concedente è il Comune di Milano.

La convenzione, sottoscritta a giugno 2006, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la successiva gestione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale, che si svilupperà tutta in sotterraneo che si estenderà per 6,1 Km (tenuto conto delle varianti di tracciato approvate nel corso del 2007). Nella convenzione, è inclusa la fornitura del materiale rotabile.

La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni relativi alla fase di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* di circa Euro 183 milioni, con una leva finanziaria di circa 18/82 e conseguente apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) per Euro 40 milioni.

L'investimento complessivo è pari a Euro 484 milioni (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale sono previsti circa Euro 296,6 milioni (IVA esclusa) di contributo pubblico totale (di cui Euro 62,6 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato).

I ricavi da gestione previsti per la società di progetto ammontano a circa Euro 26 milioni l'anno (a valori reali), di cui Euro 6 milioni l'anno di competenza della Astaldi.

L'avvio delle attività di gestione è previsto che avverrà a partire dal marzo 2011.

Parcheggi in costruzione

I parcheggi attualmente in costruzione sono due, uno a Verona, l'altro a Bologna.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche delle singole iniziative.

Parcheggio di Verona ("Piazza della Cittadella")

La concessione, aggiudicata nel 2005 e gestita dall'associazione temporanea di imprese, di cui Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio interrato a Verona, nei pressi dell'Arena.

L'ente concedente è il Comune di Verona.

La convenzione prevede la progettazione, realizzazione e successiva gestione di un nuovo parcheggio sito in Piazza della Cittadella, che si articola su una struttura di tre piani interrati per un totale di 750 posti auto.

La concessione ha una durata di 30 anni, di cui 27 anni e 6 mesi di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento pari all'intero ammontare dell'investimento previsto pari a circa Euro 18 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi).

Nel corso del 2007, è proseguito l'iter di approvazione del progetto esecutivo dell'opera e sono stati avviati i lavori di deviazione dei sottoservizi interferenti, da parte degli enti competenti, la cui ultimazione, prevista entro maggio 2008, consentirà l'avvio della costruzione del parcheggio.

Parcheggio di Bologna ("Ex Manifattura Tabacchi")

La concessione, aggiudicata nel 2003 e gestita dall'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo mandataria, prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi a Bologna.

L'ente concedente è il Comune di Bologna.

Il progetto prevede la progettazione, realizzazione e successiva gestione del nuovo parcheggio interrato di Bologna sito nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, che si articola su una struttura di tre piani interrati per un totale di 550 posti auto.

La concessione ha una durata di 37 anni e 8 mesi, di cui 31 anni e 11 mesi di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento corporate.

L'investimento complessivo è pari a Euro 14 milioni (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale è previsto un contributo pubblico totale in conto capitale di circa Euro 2 milioni (IVA esclusa) a carico del Comune di Bologna, da erogarsi durante il periodo di gestione.

Nel corso del 2007, sono ripresi i lavori, interrotti nel 2005 a causa di ritrovamenti archeologici, ed è stato sottoscritto con il Comune di Bologna l'atto integrativo alla convenzione in essere, che definisce le nuove condizioni di equilibrio economico-finanziario e il nuovo crono-programma concordato.

L'avvio delle attività di gestione è previsto per gennaio 2009.

Lo stato di avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 35%.

Parcheggi in gestione

Al 31 dicembre 2007, risultano operative tre delle 5 iniziative in concessione nel campo della mobilità e dei parcheggi, che la Astaldi può annoverare nel proprio portafoglio ordini.

Di seguito vengono meglio dettagliate le singole iniziative.

Parcheggio Torino ("Corso Stati Uniti")

La concessione, aggiudicata nel 1999 alla associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capofila e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la successiva gestione del nuovo parcheggio interrato Corso Stati Uniti di Torino.

L'ente concedente è il Comune di Torino.

Il parcheggio si articola su una struttura di due piani interrati, per un totale di 500 posti auto.

La concessione ha una durata di 80 anni (a decorrere da febbraio 1999), di cui 77 anni e 5 mesi di gestione.

L'opera è stata ultimata nel luglio 2001 e, a collaudo avvenuto, è stata messa in esercizio a ottobre 2001.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico pari a Euro 4,7 milioni, in parte con un finanziamento pari a circa Euro 2 milioni e in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 46 posti auto.

Nel 2007, il fatturato della Astaldi relativo alla gestione di questo parcheggio è stato pari a Euro 130 mila.

Parcheggio Torino ("Porta Palazzo")

La concessione, aggiudicata nel 1996 alla associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la gestione del nuovo parcheggio di Porta Palazzo di Torino.

L'ente concedente è il Comune di Torino.

Il parcheggio si articola su una struttura di due piani interrati e quattro piani in elevazione, per un totale di circa 850 posti auto.

La concessione ha una durata di 80 anni (a partire dall'agosto 1996), di cui 77 anni e 8 mesi di gestione.

La realizzazione è stata ultimata nel dicembre del 1998 e, a collaudo avvenuto, l'opera è stata messa in esercizio nel gennaio 1999.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico di circa Euro 6.300 milioni, in parte con un finanziamento pari a circa Euro 1,4 milioni, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 90 posti auto.

Nel 2007, il fatturato della Astaldi relativo alla gestione di questo parcheggio è stato pari a circa Euro 290 mila.

Parcheggio Bologna ("Piazza VIII Agosto")

La concessione, aggiudicata nel 1998 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la successiva gestione di un nuovo parcheggio interrato a Bologna, in Piazza VIII Agosto.

L'ente concedente è il Comune di Bologna.

Il parcheggio si articola su una struttura di tre piani interrati, per un totale di circa 979 posti auto.

La concessione ha una durata di 60 anni, di cui 57 anni e 10 mesi di gestione.

La realizzazione è stata ultimata a ottobre 2000 e, a collaudo avvenuto, l'opera è stata messa in esercizio nel marzo 2001.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico pari a Euro 9 milioni, in parte con un finanziamento pari a circa Euro 9 milioni e in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 279 posti auto.

Nel 2007, il fatturato della Astaldi relativo alla gestione di questo parcheggio è stato pari a Euro 1,6 milioni.

ESTERO

EUROPA

Romania

Le iniziative sviluppate in quest'area sono essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto stradale ferroviario e aeroportuale.

Al 31 dicembre 2007, il portafoglio gestito nell'area ammonta a circa Euro 400 milioni.

Tra le principali opere in corso di esecuzione nell'area, segnaliamo il By-Pass autostradale di Pitesti, che prevede la realizzazione di circa 14 Km di autostrada, oltre che del sottopasso di Bascov.

Committente delle opere è l'Amministrazione Nazionale per Strade e Autostrade.

Nel corso del 2007, si è provveduto alla apertura al traffico e alla consegna anticipata delle opere relative al by-pass autostradale mentre l'ultimazione del sottopasso è prevista per settembre 2008.

Il valore contrattuale delle opere, comprensivo delle estensioni approvate in corso d'esecuzione, è pari a circa Euro 100 milioni.

Lo stato di avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2007 è pari al 90%.

Nell'ambito del progetto per la realizzazione della ferrovia Bucarest-Costanza, la Astaldi è coinvolta nell'esecuzione delle opere relative alla sezione 2 lotti 2,3 e 4.

Committente dell'opera è l'Ente Ferrovie dello Stato.

I lavori consistono nella riabilitazione della piattaforma ferroviaria e nella sostituzione totale di *ballast*, traverse e binario. Il Lotto 2 comprende anche la riabilitazione dei ponti e viadotti esistenti e la nuova realizzazione di un viadotto ferroviario composto da sette campate da 33 metri.

Per questa iniziativa, va segnalato che il progetto preliminare allegato al contratto stipulato non recepiva la nuova normativa antisismica vigente a livello europeo. Nel corso del 2007, le attenzioni sono state concentrate sul conseguente adeguamento del progetto, in particolare per la parte relativa al viadotto Sarulesti. La consegna delle opere potrebbe essere oggetto di variazione a seguito degli adeguamenti progettuali in corso. Il valore totale della commessa ammonta a circa Euro 180 milioni.

Lo stato di avanzamento delle opere al 31 dicembre 2007 è pari a circa il 15 %.

Da segnalare anche il progetto per la realizzazione dei due nuovi *terminal* passeggeri, arrivi e partenze, per l'aeroporto di Cluj Napoca, seconda città della Romania per numero di abitanti.

Committente delle opere è la compagnia pubblica aeroportuale gestore della struttura. La consegna delle opere è prevista entro maggio 2008.

Il valore contrattuale di queste due iniziative è pari a circa Euro 40 milioni.

Lo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 30%.

Il contratto relativo al progetto *Basarab overpass*, eseguito dalla Astaldi in associazione temporanea di imprese, prevede invece la progettazione e realizzazione a Bucarest di un viadotto urbano con caratteristiche autostradali di circa 2 Km di lunghezza, su cui occorre anche realizzare le vie di corsa del tram.

L'opera prevede, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato di luce pari a circa 250 metri e di un ponte ad arco in acciaio di luce pari a 120 metri.

Committente delle opere è il Comune di Bucarest.

La consegna delle opere è prevista per la seconda parte del 2009, ma sarà probabilmente ritardata dalla difficoltà dell'Amministrazione a definire l'occupazione delle residue aree interessate non ancora disponibili.

Il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a circa Euro 120 milioni, di cui il 50% di competenza della Astaldi.

Il contratto relativo allo Stadio Nazionale "Lia Manoliu" prevede invece la demolizione dell'esistente Stadio Nazionale e la realizzazione *ex novo* di una nuova e moderna struttura sportiva.

Nel corso del 2007, si è provveduto alla demolizione dello stadio preesistente e sono proseguite le attività di progettazione.

Il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a circa Euro 140 milioni, di cui il 40% di competenza della Astaldi.

In ultimo, è da segnalare che nel corso del 2007 è stato portato termine il progetto relativo alla realizzazione del Lotto 4 dell'autostrada Bucarest Costanza, di circa 47 Km.

Committente delle opere è l'Amministrazione Nazionale delle Strade e Autostrade.

Il valore finale della commessa è risultato pari a circa Euro 90 milioni.

Da segnalare poi il progetto relativo all'Aeroporto internazionale Otopeni di Bucarest. Il contratto quadro stipulato nel 1992 tra la Romairport, controllata della Astaldi, e la Compagnia di gestione dell'aeroporto di Otopeni, oggi Henri Coanda, ha visto nel corso del 2007 la realizzazione della Fase 2, sospesa per carenza di fondi in ottobre e successivamente ripresa a febbraio 2008 in seguito alla definizione del finanziamento integrativo, in uno con il finanziamento della Fase 3, della quale è in corso la progettazione delle opere.

Il valore totale del contratto ammonta a oggi a circa Euro 320 milioni, di cui circa Euro 60 milioni relativi alla Fase 2A e circa Euro 76 milioni alla Fase 3.

Bulgaria

La Bulgaria rappresenta una delle direttrici di sviluppo commerciale portate avanti nel corso degli ultimi anni dalla Astaldi.

Al 31 dicembre 2007, è in corso di esecuzione la progettazione ed esecuzione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Plodvid-Svilengrad, facente parte del corridoio Paneuropeo IV.

Il contratto prevede la progettazione ed esecuzione delle opere civili, oltre che l'armamento e l'elettrificazione, di una nuova linea ferroviaria, per una lunghezza complessiva di circa 100 Km.

Committente delle opere è l'Ente delle Ferrovie di Stato.

La consegna delle opere è prevista per dicembre 2010.

Nel corso del 2007, si è dato inizio alla progettazione e si prevede l'avvio dei lavori entro la prima metà del 2008.

Turchia

La Astaldi è presente in Turchia da oltre 20 anni, dove ha contribuito alla realizzazione di gran parte dell'Autostrada dell'Anatolia, uno dei maggiori esempi di quanto la Astaldi è in grado a oggi di realizzare in ambito autostradale.

Nel corso del 2007 è stato, infatti, sostanzialmente completato e pertanto consegnato al cliente tutto il tratto autostradale di 110 Km di competenza della Astaldi. In presenza di traffico, durante l'anno di manutenzione, si è dato avvio alla messa a punto di tutti gli impianti tecnologici del tunnel di Bolu, mentre restano da completare le ultime opere di regolazione del fiume Asarsuyu, che scorre lungo il tracciato autostradale. Al termine della contabilizzazione finale dei lavori, che richiederà tutto il 2008, rimarranno da discutere la definizione di alcune partite economiche legate alle fasi precedenti del lavoro.

AMERICA

Venezuela

Astaldi è presente da oltre 20 anni in quest'area, dove ha già portato a termine numerose iniziative di successo, in particolare nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e dove è già da anni riconosciuto come uno dei principali protagonisti del settore di riferimento, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano.

Il successo riscontrato si deve non solo alle soluzioni tecnologiche adottate, ma anche alla affidabilità dimostrata nei tempi di esecuzione e nella qualità delle opere realizzate.

Attualmente, la Astaldi è presente nell'area con numerose iniziative in corso di realizzazione.

Notevoli sono, inoltre, gli sviluppi attesi, anche per il breve termine, dagli accordi intergovernativi firmati tra il Governo italiano e quello venezuelano a dicembre 2005.

Per quanto riguarda le iniziative in corso di realizzazione, si tratta di quattro linee ferroviarie che, nel loro complesso, puntano a dotare la parte centro-meridionale del Paese di un sistema di trasporto adeguato a favorire e sostenere i progetti di sviluppo economico delineati a livello nazionale; pertanto, sono tutte opere considerate prioritarie e di rilievo per lo sviluppo del Paese. Parliamo dei progetti relativi alle tratte ferroviarie Caracas-Tuy Medio, Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta. Ricordiamo che su tutte queste iniziative la Astaldi è presente come leader di un raggruppamento di imprese italiane, con Impregilo e Ghella, con quote paritetiche del 33,33%.

In ultimo, ma non per importanza, segnaliamo il completamento della realizzazione della nuova linea metropolitana della città di Los Teques, iniziativa nota anche come Metro Los Teques.

Ricordiamo che, nell'ottica di preservare il criterio adottato dalla Astaldi per l'inserimento degli ordini in portafoglio, riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati, tutte queste iniziative, come pure gli sviluppi derivanti dagli accordi intergovernativi citati, non sono ancora totalmente comprese nel valore complessivo del portafoglio ordini della Astaldi, in quanto l'inserimento in portafoglio avviene per *tranche*, pro quota e su base annuale, a fronte dell'inserimento nel *budget* di spesa dello Stato dei contratti stipulati.

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli in merito alle singole iniziative in corso di realizzazione e alle attività produttive sviluppate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

La commessa relativa prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che si estende lungo la tratta Puerto Cabello-La Encrucijada per circa 108 Km.

Alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles, al quale la Astaldi partecipa come *leader* con una quota del 33,33%.

Il valore complessivo del contratto ammonta a Euro 3.000 miliardi (inclusa "l'Opzione 10", firmata nel 2006, che prevede la realizzazione di stazioni e interporti), di cui un terzo di competenza della Astaldi.

I lavori, avviati nel corso del 2002, sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura.

Per il lotto di montagna, nel corso dell'esercizio 2007 le attività sono continuate con il completamento dello scavo di tutte le gallerie presenti nel lotto e con l'avanzamento del relativo rivestimento interno; sono stati inoltre portati a termine i lavori per la realizzazione delle fondazioni e delle pile del terzo viadotto e sono state avviate le attività del quarto viadotto previsto per questo lotto.

Nel lotto di pianura, sono continuati i lavori di movimento terra e le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti (linea elettrica, acqua e gas), che hanno permesso il completamento delle fondazioni e delle pile del primo e secondo viadotto previsti anche per questo lotto.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, al 31 dicembre 2007 è pari al 38%.

Ferrovia Caracas Tuy-Medio

Il progetto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio si è concluso con l'inaugurazione della tratta Caracas-Cua, avvenuta il 15 ottobre 2006 alla presenza del Presidente della Repubblica Bolivariana.

Nel corso del 2007 sono state effettuate unicamente attività di rifinitura.

Metropolitana di Los Teques

Per la realizzazione della linea metropolitana di Los Teques, è stato a suo tempo costituito il Consorzio Metro Los Teques, al quale la Astaldi partecipa al 30%.

Il contratto, relativo alla realizzazione di una linea metropolitana leggera di 9 Km, che collega Caracas con la città di Los Teques, ha un valore complessivo che ammonta a circa Euro 324 milioni.

Sono state completate tutte le attività principali, culminate con l'inaugurazione nel mese di novembre 2006.

Nel corso del 2007 sono state effettuate unicamente attività di rifinitura.

Linee ferroviarie San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure e Chaguaramas - Cabruta

Questi due contratti, conseguenti agli accordi governativi italo-venezuelani del 2005, sono stati sottoscritti a giugno 2006 tra la IAFE e il raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi è leader con una quota del 33,33%.

Le due iniziative, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 Km di nuove linee ferroviarie, di cui 15 Km in galleria e 12 Km di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un'officina di manutenzione.

Nel dettaglio, la tratta San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure si sviluppa lungo un tracciato di circa 252 Km, per un valore contrattuale complessivo di Euro 1.218 milioni di cui un terzo di competenza Astaldi.

Nel corso del 2007 nel lotto di montagna, sono state portate avanti le installazioni di cantiere e lo scavo di 2 gallerie, oltre che di una parte del movimento terra. Nel lotto di pianura sono invece iniziati i movimenti terra e sono state completate le installazioni di cantiere.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, al 31 dicembre 2007 è pari al 12%.

La tratta Chaguaramas - Cabruta si estende per 201 Km e il suo valore contrattuale è pari a Euro 573 milioni, di cui un terzo di competenza Astaldi.

Nel corso dell'esercizio, per questa iniziativa sono state portate a termine le installazioni di cantiere e si sono aperti tre fronti di movimento terra. Sono state inoltre avviate le fondazioni del viadotto.

Al 31 dicembre 2007 lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, è pari al 30%.

Bolivia

Nel 2007 sono stati avviati i lavori relativi al contratto per la realizzazione della Strada El Tinto - San José e quelli relativi al contratto di costruzione di 15 ponti nel tratto Roboré - El Carmine.

Per la prima iniziativa segnalata, sono stati registrati dei ritardi dovuti ad alcune varianti progettuali in definizione, che hanno comportato una revisione del periodo di costruzione contrattuale attualmente in fase di discussione con il cliente. Secondo il nuovo crono-programma, le opere si dovrebbero completare entro dicembre 2008 circa 50 Km di strada; i restanti 30 Km, che si trovano in una zona soggetta a inondazioni per buona parte dell'anno, saranno completati solamente a livello di movimento terra, per consentire il transito veicolare e permettere una maggiore stabilità del rilevato. Il pavimento stradale sarà poi terminato nel secondo semestre del 2009.

Per quanto riguarda invece i ponti da realizzare nella tratta Roboré - El Carmine, si segnalano ritardi causati dalla mancata consegna di alcune aree, che hanno comportano un allungamento dei tempi di costruzione. Il contratto dovrebbe comunque essere completato entro dicembre 2008.

Sono attualmente allo studio ulteriori iniziative nel settore stradale e delle acque, per le quali sono attese nuove evoluzioni già a partire dal 2008.

America centrale

Per quanto riguarda l'area America Centrale, nel 2007 la Astaldi ha svolto attività principalmente in Honduras, El Salvador, Costa Rica e Nicaragua, mentre in Guatemala e Panama si sta esclusivamente partecipando a diverse gare d'appalto.

Storicamente in questi Paesi, la costruzione di grandi opere infrastrutturali è stata generata dal settore pubblico; nel breve termine, si parteciperà a gare d'appalto finanziate dal Banco Interamericano di Sviluppo (BID), dal Banco Centroamericano di Integrazione Economica (BCIE) e dal Banco Mondiale (BIRF) e, attraverso fondi del Governo Venezuelano potrebbero essere finanziati importanti progetti di infrastrutture in Nicaragua, tra i quali segnaliamo la Strada Rio Blanco - Siuna.

Honduras, Nicaragua ed El Salvador sono stati considerati eleggibili per il Fondo di Millennio degli Stati Uniti e ognuno di questi sarà beneficiario con un finanziamento calcolato tra 200 e 300 milioni di dollari, che verrà utilizzato in parte per opere di miglioramento della rete stradale.

Per opportunità di mercato, tradizione e capacità, in queste aree la Astaldi si dedica principalmente alla costruzione di strade, settore nel quale però sta diventando sempre più difficile operare data la crescente competitività delle imprese locali, impegnate soprattutto in progetti di valore non elevato. Pertanto, nell'anno 2007 la Astaldi ha lavorato per ottenere un importante risultato di diversificazione delle attività.

Il settore stradale ha rappresentato circa il 40% della produzione totale dell'area: tra i lavori effettuati segnaliamo la Carretera Taulabè La Barca (in Honduras) e la Carretera Chinandega Corinto (in Nicaragua). Il settore delle opere idrauliche ha inciso per il 30% della produzione, in prevalenza con la realizzazione del Collettore di Managua, che è risultato essere nell'anno il progetto con il miglior margine dell'Area.

Per quanto riguarda il campo idroelettrico (20% della produzione totale), sembra essere in crescita la domanda di energia elettrica a cui questi Paesi non riescono purtroppo a far fronte. La Astaldi è presente in Costa Rica con il progetto idroelettrico legato alla Diga del Pirris, il cui valore contrattuale è pari a circa 112 milioni di dollari.

Per il settore edilizia civile, nel 2007 si è lavorato per il Progetto dell'Ospedale di Ilopango (in El Salvador) che ha contribuito alla determinazione del restante 10% di produzione dell'area.

Si segnala in ultimo che continuano le attività di sviluppo commerciale, che vedono la partecipazione della Astaldi a diverse gare, una delle quali ha portato all'acquisizione del progetto Ospedale San Miguel all'inizio del 2008.

Stati Uniti (Florida)

Tutte le attività della Astaldi all'interno dell'area Stati Uniti, sono sviluppate dalla Astaldi Construction Corp., società di diritto statunitense detenuta al 100%, sia direttamente, sia indirettamente, dalla Astaldi S.p.A.

Si rinvia pertanto al paragrafo della presente relazione dedicato a questa società per approfondimenti in merito alle attività sviluppate nell'area.

AFRICA

Per quanto riguarda il continente africano, la Astaldi è presente unicamente nell'area del Maghreb e principalmente in Algeria.

Di seguito si riporta una analisi dettagliata delle attività svolte.

Algeria

Il 2007 ha rappresentato per l'Algeria un periodo molto intenso, sia da un punto di vista operativo, sia da un punto di vista commerciale, il tutto accompagnato da un processo di razionalizzazione delle risorse umane e industriali.

Si conferma pertanto l'interesse che la Astaldi ha per l'area, anche alla luce dell'importante programma di investimenti statali in corso prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Si continua a svolgere un attento monitoraggio commerciale e, allo stesso tempo, si incrementano le attività produttive che, per i prossimi esercizi, consentiranno all'area di contribuire in modo significativo alle attività della Astaldi.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni di dettaglio in merito alle singole iniziative sviluppate nell'area.

Ferrovia Mecheria - Redjem Demouche

Il contratto, aggiudicato dalla SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, prevede la progettazione e realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche.

La tratta ferroviaria si estenderà per circa 140 Km, collegando le due città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del Paese.

Nell'anno 2007, la produzione è stata costituita sia da fornitura di apparecchiature di posa, che da lavori civili e di movimento terra.

Il valore del contratto per la quota Astaldi è di circa Euro 123 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 28%.

Autostrada Est-Ovest (tratta Oued Fodda - Khemis Miliana)

Il progetto prevede la realizzazione della tratta Oued Fodda - Khemis Miliana dell'autostrada di collegamento lungo la fascia costiera tra la Tunisia e il Marocco, nota anche come Autostrada Est-Ovest.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2007 hanno riguardato la realizzazione di pali di fondazione, plinti, pile, pulvini, impalcati e solette di opere quali viadotti, passaggi superiori e passaggi inferiori.

Nel corso dell'anno è stato inoltre approvato un consistente atto aggiuntivo di circa Euro 50 milioni, con il quale sono stati assegnati alla Astaldi ulteriori 5 viadotti oltre che lavorazioni aggiuntive su opere già assegnate. Tale atto ha portato il contratto in quota Astaldi a Euro 94 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari all'86%.

Tunnel di Jijel

Il progetto prevede la realizzazione del tunnel stradale di Jijel, che si estende in lunghezza per 620 metri.

Nel corso del 2007, sono stati completati i lavori di scavo, consolidamento e impermeabilizzazione della galleria.

È stata inoltre approvata una variante per circa Euro 1 milione per lavori di sistemazione dell'imbocco ovest del *tunnel*, che ha portato il contratto in quota Astaldi a Euro 14 milioni.

È in fase di approvazione una ulteriore variante per realizzare gli impianti tecnologici della galleria secondo gli *standard* normativi europei.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 95%.

Diga di Kerrada

Il progetto prevede la realizzazione di una diga in terra e annesse opere di presa e restituzione.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente la posa dell'adduzione in acciaio, i movimenti terra del corpo diga e le opere di derivazione, drenaggio e consolidamento.

È in corso di approvazione una importante variante contrattuale per circa Euro 21 milioni che, unitamente al valore attuale del contratto di Euro 61 milioni, porterà il valore del contratto per la quota Astaldi a circa Euro 82 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari al 49%.

Acquedotto Akbou - Bejaia

Il progetto prevede la realizzazione dell'acquedotto esterno di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia, nell'area ad est di Algeri.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato una parte della fornitura di tubi in BPAT prodotti in una fabbrica locale realizzata da Astaldi, la realizzazione delle opere civili dell'impianto di trattamento acque e la posa di un tratto di condotta in acciaio.

Il contratto base in quota Astaldi è di Euro 59 milioni, ma sono in fase di approvazione due varianti (causa modifiche sostanziali allo scopo originario del lavoro) per un importo di Euro 51 milioni, che porterà l'intero importo in quota Astaldi a Euro 110 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a 54%.

Acquedotto di Hamma

Il progetto prevede la realizzazione di 4 lotti di un acquedotto interno alla città di Algeri, a partire da una stazione di dissalamento.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato la posa delle suddette tubazioni e la realizzazione di un serbatoio di arrivo in uno di questi lotti.

Il contratto attuale è di Euro 57 milioni, ma è in fase di approvazione una variante per un importo di Euro 18 milioni, che porterà l'intero importo a Euro 75 milioni.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2007 è pari a 52%.

Diga di Kramis

Per quanto riguarda la diga di Kramis, si segnala che l'opera è stata consegnata a gennaio 2005, e sono tuttora in corso le attività di manutenzione previste dal contratto.

Marocco

Sono stati sostanzialmente completati tutti i progetti nell'area, ad eccezione della Strada Rocade Méditerranéenne, per la quale è prevista la consegna nel 2008.

ASIA

A titolo di premessa, si segnala che, nel corso del 2007 sono proseguite le attività in Qatar e Arabia Saudita e, allo stesso tempo, si è provveduto all'apertura di una succursale ad Abu Dhabi al fine di garantire un maggiore presidio a queste aree che presentano notevoli potenzialità di sviluppo commerciale.

Qatar

La Astaldi è presente nelle due aree industriali di Ras Laffan e Mesaieed, rispettivamente a nord e a sud della capitale Doha.

Per quanto riguarda i lavori nell'area di Ras Laffan, dopo aver con successo completato l'impianto del tipo G.T.L. (*Gas-To-Liquid*), nel 2007 le risorse sono state concentrate nella realizzazione e sostanziale completamento delle opere civili di una parte dell'impianto del tipo L.N.G. (*Liquefied Natural Gas*), per conto di Fluor. In prospettiva, esiste la fondata possibilità di acquisire nuovi lavori nell'area.

Nell'area di Mesaieed, dove la Astaldi sta realizzando le opere relative al raddoppio di un impianto del tipo L.L.D.P.E. (*Linear Low Density Polyethylene*), sono proseguiti e, pur attraverso difficoltà legate sia alla disponibilità di risorse, che a problemi relativi all'ingegneria (di competenza Snamprogetti), sono stati sostanzialmente completati i lavori civili, con la sola esclusione degli impianti di ventilazione e aria condizionata. Nella seconda parte dell'anno si è iniziato anche il montaggio delle strutture metalliche portanti delle tubazioni dell'impianto stesso, il cui completamento è previsto entro dicembre 2008.

Arabia Saudita

L'attività della Astaldi è rimasta concentrata, per tutto il 2007, nell'ambito del GOSP (*Gas&Oil Separation Plant*) di Khurais, progetto nell'ambito del quale la è coinvolta nella realizzazione di una parte delle opere civili, per conto di Aramco, in subappalto dell'*EPC contractor* Snamprogetti.

Nel corso dell'anno, sono stati realizzati tutti gli elementi prefabbricati e sono stati completati i nove edifici principali, oltre ad aver iniziato i lavori relativi ai nove edifici secondari, dislocati al di fuori dell'area principale dell'impianto.

Il sostanziale completamento dell'opera è previsto per luglio 2008.

Sono in corso studi e trattative per l'acquisizione di altri lavori, sempre nel settore *oil&gas*, con la stessa Snamprogetti e direttamente con Aramco, in relazione a progetti che si stanno realizzando nella zona del Golfo Persico.

Emirati Arabi Uniti

Nel corso dell'anno, con decisione del Consiglio di Amministrazione della Astaldi, si è provveduto all'apertura di una succursale ad Abu Dhabi. L'operazione ha richiesto un lungo lavoro di preparazione, per la scelta dello *sponsor* e per l'approntamento della documentazione richiesta dalle complicate regole burocratiche locali. L'intenzione della Astaldi, per quanto riguarda l'emirato di Abu Dhabi, il cui piano di sviluppo al 2030 offre notevoli possibilità di lavoro a gruppi internazionali, è quello di iniziare ricercando una collaborazione diretta, con le autorità locali preposte allo sviluppo infrastrutturale e con i *developer*, già al primo livello di sviluppo dei progetti.

Tale ambizioso programma, se realizzato, permetterebbe alla Astaldi di promuovere, preliminarmente all'attività di costruzione, una conoscenza diretta delle problematiche del Paese, senza dover affrontare costi eccessivi durante la fase di avviamento e limitando rischi futuri.

Successivamente, a partire dall'autunno, sono anche iniziate trattative con un importante gruppo locale, per la formazione di una società mista, per lo sviluppo di lavori a Dubai e negli altri emirati minori. Le trattative, che sono proseguite durante tutto l'inverno, sono arrivate ad un punto tale da poter prevedere, nel corso del 2008, un concreto inizio di attività.

Le principali società

Astaldi Construction Corp.

Le attività della Astaldi all'interno di quest'area sono sviluppate dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100%, sia direttamente, sia indirettamente, dalla Astaldi S.p.A.

L'area geografica di riferimento è identificabile con il sud della Florida, sia per la parte relativa alla costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart e Port St. Lucie), che per quella della costa ovest (Naples, Tampa).

La tipologia delle opere attualmente eseguite è suddivisa in due categorie principali: lavori stradali, sia per conto del Florida Department of Transportation sia che delle Amministrazioni locali, e lavori relativi a impianti di depurazione e trattamento delle acque eseguiti, per conto dell'Autorità per le Acque del Sud della Florida (South Florida Water Management District), che di municipalità e contee.

Il portafoglio lavori residuo ammonta a USD 47,1 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento della Società, il 2007 ha visto un fatturato di poco superiore agli USD 50 milioni. L'andamento economico dell'esercizio è stato condizionato dal manifestarsi di alcune anomalie relative a lavori eseguiti in passato sulle commesse in completamento. In alcuni casi, sono stati previsti maggiori tempi di esecuzione, anche a seguito della necessità di rivedere alcune fasi di lavorazione che hanno avuto un conseguente riflesso in bilancio, anche per effetto di richieste di ristoro ai committenti. Già nei primi due mesi

dell'esercizio 2008 sono state avviate con profitto le trattative con i committenti finalizzati a ridurre l'impatto di tali vicende e pertanto si prevede che tale fenomeno non comporti effetti economici sul bilancio 2008.

Nel corso del 2007 sono stati comunque completati tutti i progetti acquisiti prima del 2006 ad eccezione di I-95 (lavoro stradale FDOT) e Tropical Farms (impianto di trattamento acque), che saranno consegnati entro la prima parte del 2008. Rimarranno quindi da completare i lavori acquisiti successivamente al 2006 che sotto il profilo reddituale dimostrano un andamento molto positivo.

Per tutti i lavori ultimati sono state avviate e ormai incardinate anche sotto l'aspetto legale, le procedure di gestione del contenzioso contrattuale. Si segnala in particolare la formalizzazione di *claim* per le commesse di Pasco (stazione di pompaggio) e Bonita Springs (lavoro stradale FDOT) per le quali sono state avanzate richieste di riconoscimento di maggiori oneri sostenuti.

Nel 2007 l'attività di gestione del contenzioso ha prodotto comunque alcuni buoni risultati come, ad esempio, il componimento bonario per la commessa di PGA Boulevard con esito positivo rispetto alle stime fatte in precedenza, oltre alla chiusura di numerose vertenze minori.

Le due commesse stradali acquisite nell'esercizio 2006 – Immokalee e Santa Barbara – hanno prodotto risultati soddisfacenti e superiori alle attese sia in termini di andamento economico che di rispetto dei tempi contrattuali; l'ottimo livello del *management* operativo, unito ad un adeguato supporto dei sistemi informativi per la gestione contrattuale e il controllo costi, ha permesso il raggiungimento di tali risultati e rappresentano un elemento cardine per la gestione delle attività future.

La struttura ACC ha infine sviluppato nel corso dell'esercizio 2007 attività di *procurement* sul mercato USA a favore delle diverse aree del Gruppo. Sono stati definiti e finalizzati acquisti di macchinario e materiali per circa USD 6 milioni nel periodo, con una progressiva estensione di tali attività anche al supporto logistico delle commesse dell'area Centro Americana (consulenze e valutazione del parco macchinari, gestione ricambistica e ricerche di mercato per l'acquisto di materiali). L'attività ha permesso un monitoraggio esteso delle potenzialità del mercato locale. Sono stati stabiliti rapporti organici con importanti concessionari dei principali produttori statunitensi e lo sviluppo dell'attività potrebbe portare nel tempo all'ufficializzazione del ruolo di ACC come concessionario locale da parte di alcuni importanti produttori nazionali, con conseguenti ovvi benefici anche a livello di Gruppo.

È ormai terminata la completa riorganizzazione della società con l'ultimazione del processo di efficientamento delle strutture di cantiere, la notevole crescita professionale e completa fidelizzazione dei *project manager* e l'introduzione di alcune figure chiave per le attività di *procurement & purchasing* e *human resource management*.

Si è scelto di limitare ulteriori acquisizioni di contratti per non distogliere risorse della struttura dallo sforzo di portare a completamento i lavori in corso. In particolare nel 2007 si è registrata una forte rarefazione nella

partecipazione alle gare, con alcune importanti eccezioni volte a consolidare *partnership* con *designer* e sub contrattisti o a confermare la presenza di ACC in alcuni settori specifici del mercato.

L'andamento negativo dell'economia americana e la conseguente accresciuta cautela nell'impegno di fondi da parte delle Amministrazioni genereranno prevedibilmente un minor numero di opportunità per l'acquisizione di lavori nell'esercizio 2008, a favore peraltro di una più frequente richiesta di formule di prefinanziamento. L'Astaldi Construction Corporation ha comunque già individuato i principali obiettivi acquisitivi del prossimo futuro che riguarderanno anche interessanti opportunità di sviluppo nel crescente interesse del mercato nazionale verso iniziative gestite in PPP, settore nel quale la Astaldi può vantare significative esperienze.

Astaldi Arabia Ltd.

La società ha per oggetto lo svolgimento di progetti nell'area *Middle East* e in particolare in Arabia Saudita e Qatar e pertanto l'attività è stata ampiamente descritta in precedenza nell'ambito del commento di tali aree.

Italstrade IS S.r.l.

Nel mese di dicembre la Astaldi S.p.A. ha conferito un proprio ramo d'azienda alla società interamente posseduta Italstrade IS S.r.l. realizzandosi in tal modo un' operazione tra imprese sottoposte a comune controllo e pertanto al di fuori dell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

A tale riguardo si precisa che nel più ampio contesto delle politiche imprenditoriali e organizzative promosse dalla Società, a completamento ed integrazione dell'operazione di fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A., effettuata nell'esercizio 2006, ed allo scopo di pervenire a un organico riassetto strutturale e operativo delle società controllate attraverso l'operazione di conferimento di ramo di azienda, si è proceduto alla separazione di alcune attività aventi ad oggetto:

- 1) le fasi liquidatorie del processo industriale inerenti le partecipazioni interamente possedute in entità di scopo;
- 2) le attività relative alle succursali estere giunte al termine delle proprie lavorazioni (in particolare le *branch* istituite in Marocco e Albania).

Le finalità dell'operazione sono riferibili all'opportunità di effettuare scelte strategiche volte principalmente a razionalizzare – per dimensioni, qualità e articolazioni operative – l'assetto organizzativo e la struttura aziendale del Gruppo Astaldi attraverso l'aggregazione sotto un unico centro di responsabilità della gestione delle menzionate entità in fase di liquidazione.

Le motivazioni che hanno suggerito tale scelta risiedono nella convinzione che la distinzione delle relative realtà aziendali, facendo leva sull'affidamento di specifiche responsabilità di conduzione in assetti aventi una

propria individualità e autonomia operativa e gestionale, consentirà di conseguire risultati complessivamente più soddisfacenti in termini di efficienza e di economicità.

Risorse umane e organizzazione

Nel corso del 2007, l'impegno della Astaldi si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali per le quali un presidio altamente qualificato è condizione imprescindibile per garantire la sostenibilità dei processi di crescita del Gruppo delineati per i prossimi esercizi in sede di pianificazione industriale.

Sulla base di questa consapevolezza, la politica di gestione delle risorse umane perseguita nel corso dell'esercizio 2007, coerentemente con l'esigenza di rispondere al fabbisogno crescente di personale qualificato previsto dal piano industriale, si è articolata lungo tre direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. perseverare nell'impegno etico e strategico, da sempre perseguito dal Gruppo Astaldi, nella custodia del patrimonio di competenze e *know-how* di cui dispone, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e promuovendo lo sviluppo per linee interne attraverso percorsi di carriera progettati in funzione delle potenzialità, delle attitudini e delle *performance* individuali;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, provenienti dal mercato esterno, al fine di rispondere, nell'immediato, a esigenze di personale crescenti, non più soddisfatte dal personale interno disponibile. È importante, infatti, evidenziare che il ricorso allo sviluppo per linee esterne è determinato esclusivamente dalle effettive esigenze di potenziare, in termini quantitativi, l'organico, in linea con le esigenze di sviluppo previste dal piano industriale; obiettivo questo, perseguito nel corso dell'esercizio 2007, incrementando l'attività di *recruiting*, differenziando e moltiplicando i canali di ricerca (a mezzo stampa, canali informatici, ricerca diretta) e attraverso l'attivazione di un'area, nell'ambito del sito *internet* istituzionale, dedicata alle *job opportunity* che consenta di gestire al meglio il crescente numero di candidature spontanee. Il risultato di questo sforzo è quantificabile con un incremento di oltre l'11% dell'organico rispetto all'anno precedente;
3. inserimento di neo-laureati ad alto potenziale, al fine di rispondere alle esigenze di profili professionali qualificati da collocare nei ruoli chiave della gestione di progetto, con particolare riferimento ai settori tecnico-realizzativo e di gestione e controllo del progetto. I giovani neo-laureati, prevalentemente di estrazione tecnico-ingegneristica ed economico-finanziaria, sono inseriti in percorsi formativi tecnico-specialistici (tecniche di *project management*, ingegneria di progetto, *project control*, contrattualistica di

settore, strumenti di gestione economico-finanziaria e simili), realizzati in funzione degli orientamenti individuali e delle esigenze del Gruppo. Alla formazione teorica segue un affiancamento sul campo a profili professionali *senior* di comprovata esperienza, al fine di agevolare il trasferimento e la condivisione del *know-how* aziendale, di favorire il ricambio generazionale e di formare nel medio termine il futuro *management* del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2007, i giovani alla prima esperienza professionale che hanno fatto il proprio ingresso nel Gruppo Astaldi rappresentano il 38,5% dei neo assunti.

QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Nel corso del 2007, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il gruppo interagisce nel corso dello sviluppo delle proprie attività, è stato portato a compimento su base volontaria il progetto di ulteriore integrazione ed esplicitazione, nell'ambito del sistema di gestione aziendale adottato, delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Per la ridefinizione del modello organizzativo emesso nel gennaio 2007 sono state adottate, quale *standard* di riferimento, la norma ISO 9001:2000 sui sistemi qualità aziendali, la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e la norma ISO 14001:2004 sui sistemi di gestione ambientale.

Tale impostazione metodologica, a carattere volontaria, è stata poi implementata e resa operativa sui progetti recentemente acquisiti ed avviati in Italia ed all' Estero; è invece tuttora in corso verso tutti gli altri progetti dell' Astaldi.

Nel contempo, per verificare la corretta impostazione del modello ed il relativo stato di sviluppo, è stato richiesto al DNV l'esecuzione di uno specifico *Assessment* sulle componenti HSE – *Health, Safety and Environmental* - del modello stesso che, iniziato nel mese di ottobre 2007, si è concluso nel mese di gennaio 2008.

L' HSE *Assessment* ha riguardato un Progetto Estero - l'Impianto idroelettrico del Phirris, in Costa Rica -, un Progetto Italia – Il Passante Ferroviario di Torino -, considerati entrambi rappresentativi del grado di applicazione del modello adottato, e le attività della Sede di Via Bona.

Lo strumento operativo utilizzato dal DNV è stato il protocollo *International Contractor Safety Rating System* – ICSRS - di cui il DNV ne detiene il relativo copyright.

In particolare, l'ICSRS è uno strumento basato su una metodologia di valutazione contenente i requisiti relativi ad attività gestionali e “*best practicies*” tipiche dei sistemi di gestione HSE, espressamente predisposto per rispondere alle esigenze delle società di “*Contracting*” ed in grado, in definitiva, di offrire al Management un supporto decisionale per la gestione dei rischi HSE.

I Rapporti consegnati dal DNV nel mese di febbraio 2008 hanno messo in evidenza alcune opportunità di miglioramento da apportare al sistema, al lordo delle quali è emerso che lo stesso è coerente con i requisiti delle norme OHSAS 18001 e ISO 14001.

A conclusione dell'analisi delle opportunità evidenziate, ad oggi sono pressoché in corso di completamento le attività di trasferimento delle stesse nell'ambito del sistema di gestione aziendale adottato.

Si segnala in ultimo che il DNV, anche nel 2007, indipendentemente dalle suddette attività di *Assessment* HSE, ha effettuato con riscontri positivi le attività periodiche di *Auditing* ai fini del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 rilasciata.

Tutela della privacy e protezione dei dati

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, e in particolare di quelli definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003, c.d. “Codice sulla protezione dei dati personali”, ha provveduto all'aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza, redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del richiamato decreto.

Relazione sulla *corporate governance*

Premessa

Il modello di *corporate governance* adottato dalla Astaldi risulta essere anche quest'anno in linea con i principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina delle società quotate* – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.

In aderenza alle istruzioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., verrà descritto qui di seguito il sistema di governo societario della Astaldi, alla luce dei principi fissati dal Codice in parola, aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2007.

Si sottolinea che, come verrà esposto nel corso della relazione in oggetto, si sono concluse le attività di aggiornamento della *corporate governance* aziendale connesse con l'entrata in vigore del nuovo *Codice di Autodisciplina delle società quotate* di marzo 2006 e si è proceduto all'adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni contenute nella Legge per la tutela del risparmio (L. n. 262/2005), come integrata dal successivo D. Lgs. n. 303/2006, con particolare riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione e delle sue modalità di elezione, alla nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ed alla composizione del Collegio Sindacale con le relative modalità di elezione.

L'azionariato della società

Il capitale sociale della Astaldi è pari a Euro 196.849.800 suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2 per azione.

L'azionariato della Astaldi è costituito da circa 7 mila azionisti possessori di azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti che alla data del 17 marzo 2008 risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI	QUOTA %
FIN.AST S.r.l.	FIN.AST. S.r.l.	38.752.595	39,3%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,5%
		51.080.562	51,8%
Pictet Asset Management Limited	Pictet Asset	5.063.242	5,1%
	Management Limited		
		5.063.242	5,1%
Odin Forvaltning AS	Odin Forvaltning AS	4.836.240	4,9%

		4.836.240	4,9%
Ratio Asset Management	Ratio Asset Management	2.092.438	2,1%
		2.092.438	2,1%
TOTALE		63.072.482	63,9%

La Astaldi non è soggetta a “*direzione e coordinamento*” di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si sottolinea che l'Assemblea degli azionisti, in data 2 maggio 2007, ha approvato un piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss., cod. civ., e dell'art. 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, per un periodo di dodici mesi (e dunque in scadenza il 2 maggio 2008), che prevede la possibilità di:

- acquistare azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a Euro 2,00 e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di alienare le azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%.

Il piano in oggetto prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione sia autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate a servizio di piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli – in cui la Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore – aventi ad oggetto azioni proprie.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2007, a far data dalla suddetta delibera assembleare del 2 maggio 2007, ha acquistato n. 386.981 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2007 n. 900.000.

Consiglio di Amministrazione (art. 1 - 3 del codice)

Composizione e durata in carica

Secondo quanto previsto dallo Statuto sociale di Astaldi, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da 9 a 15, nominati per un periodo non superiore a tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nominato in data 2 maggio 2007 ed il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è attualmente composto da tredici membri.

Di seguito si riporta il nominativo di ciascun consigliere con le relative caratteristiche verificate dal Consiglio di Amministrazione della Società all'esito della nomina dei Consiglieri in carica (2 maggio 2007), con il parere favorevole del Collegio Sindacale:

Nome e Cognome	Ruolo	Caratteristiche
Ernesto Monti	Presidente Onorario	Non esecutivo Indipendente ai sensi del T.U.F.
Vittorio Di Paola	Presidente	Esecutivo
Paolo Astaldi	Vice - Presidente	Esecutivo
Giuseppe Cafiero	Amministratore Delegato	Esecutivo
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	Esecutivo
Caterina Astaldi	Consigliere	Non esecutivo/Non indipendente
Pietro Astaldi	Consigliere	Esecutivo
Luigi Guidobono Cavalchini	Consigliere	Non esecutivo /Non indipendente
Franco A. Grassini	Consigliere	Non esecutivo Indipendente ai sensi di T.U.F. e codice di autodisciplina
Mario Lupo	Consigliere	Non Esecutivo/Indipendente
Nicola Oliva	Consigliere	Esecutivo

Maurizio Poloni	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e codice di autodisciplina
Gian Luigi Tosato	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e codice di autodisciplina

In sintonia con quanto previsto dall'art.1.C.2 del Codice di Autodisciplina vigente, si rendono note, qui di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Tosinvest S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Unicredit-Banca di Roma S.p.A., EnerTad S.p.A. ed Eutelia S.p.A. ed Europoligrafico S.p.A.
Vittorio Di Paola	---
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.l.; Consigliere di Amministrazione di ATMOS Wind S.p.A.
Giuseppe Cafiero	---
Stefano Cerri	---
Caterina Astaldi	Consigliere di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l. e Finetupar International S.A.
Luigi Guidobono Cavalchini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Private Banking S.p.A.
Franco A. Grassini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marche Capital S.p.A.
Mario Lupo	---
Nicola Oliva	---
Maurizio Poloni	---
Gian Luigi Tosato	Presidente Onorario della Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. e Consigliere di Amministrazione della MEMC Electronic Materials S.p.A.

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006 ha individuato i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in 6 il numero massimo di incarichi per gli amministratori non esecutivi e indipendenti;
- in 4 il numero massimo di incarichi per gli amministratori esecutivi.

Ai fini del computo di cui sopra, non si terrà conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dall'art. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, in particolare:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- d) valuta il generale andamento della gestione;
- e) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

Sul punto si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito criteri generali per l'individuazione delle "operazioni con parti correlate" che abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario, come più avanti indicato; mentre per le operazioni di tale specie con soggetti diversi dalle "parti correlate" il Consiglio non ha stabilito criteri generali riservandosi di analizzare caso per caso le attività da porre in essere.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2007 si sono tenute 7 riunioni del Consiglio, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, peraltro tutte giustificate.

Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A., con riferimento all'esercizio 2008, un calendario delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali come qui di seguito riportato:

DATA	Evento societario	Oggetto
13 febbraio 2008	CDA	Approvazione della relazione trimestrale. (IV trimestre 2007)
27 marzo 2008	CDA	Approvazione del progetto di bilancio (esercizio 2007).
15 aprile 2008	CDA	Approvazione del Piano Industriale.
23 aprile 2008	Assemblea	Approvazione del bilancio (esercizio 2007)
14 maggio 2008	CDA	Approvazione della relazione trimestrale. (I trimestre 2008)
6 agosto 2008	CDA	Approvazione della relazione semestrale. (gennaio - giugno 2008)
12 novembre 2008	CDA	Approvazione della relazione trimestrale. (III trimestre 2008)

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole

anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Si sottolinea che i poteri attribuiti agli Amministratori Delegati, giusta delibera consiliare del 2 maggio 2007, prevedono, in sintesi, che il Dott. Stefano Cerri si dedichi prevalentemente allo sviluppo delle attività e al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e l'Ing. Giuseppe Cafiero si occupi invece prevalentemente dell'attività industriale.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 31 luglio 2007 ha nominato quale “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” il Dott. Paolo Citterio Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società.

Da ultimo, si evidenzia che non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di Autodisciplina (art. 2.C.3) non è prevista la figura del *lead independent director*.

Infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscano la responsabilità della gestione della Società, né controlla la medesima.

Nomina degli amministratori (art. 6 del codice)

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto d'istituire un Comitato per le nomine degli amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

Sul punto si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 262/2005 (c.d. “Legge Risparmio”) e dal connesso D. Lgs. 303/2006 (c.d. Decreto Correttivo), è stato introdotto nello Statuto il sistema del “voto di lista” relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare lo Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla presentazione della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste vengono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi del presente articolo;

- b) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Remunerazione degli amministratori (art. 7 del codice)

La Società ha nominato un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* ed assegnazione di azioni, istituito dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2002, il quale, in conformità all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina ha essenzialmente il compito di:

- formulare proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori;

- formulare proposte e vigilare affinché le informazioni ai soci e al mercato garantiscano la necessaria trasparenza dei meccanismi di determinazione ed entità dei compensi ad esponenti aziendali, in conformità alle norme vigenti in materia di informazione societaria e comunque secondo la migliore prassi dei mercati finanziari;
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte al suo vaglio dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Franco A. Grassini	Non esecutivo/Indipendente
Maurizio Poloni	Non esecutivo/Indipendente

Nel 2007 si sono tenute 2 riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, nel corso delle quali lo stesso ha svolto funzioni consultive, in particolare, in relazione:

- definizione degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, III comma codice civile, in favore di Presidente, Vice Presidente e Amministratori Delegati;
- definizione del Piano di Incentivazione della Società per il triennio 2007/2009, come di seguito illustrato.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Legale ed Affari Societari.

L'Assemblea del 27 giugno 2007 ha approvato le linee guida del "Piano di Incentivazione" della Società per il triennio 2007/2009, così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione dell'11 maggio 2007. Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007 ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano.

In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di *stock granting* che prevede una assegnazione di azioni Astaldi S.p.A. a tre alti dirigenti, Consiglieri di Amministrazione esecutivi, destinatari di deleghe

operative, da liquidarsi nel corso dei tre anni, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di obiettivi dal medesimo prefissati.

Il sistema di controllo interno (art. 8 del codice)

Il sistema di controllo interno della Società prevede la presenza di un Comitato per il Controllo Interno.

Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2002, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti nel Consiglio stesso, relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Conformemente a quanto previsto dagli artt. 8.C.1 e 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha, in sintesi, il compito di:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi aziendali;
- b) assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- f) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- g) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- h) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

l) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato; alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne siano membri, su invito del Comitato stesso. Il Preposto al Controllo interno svolge il ruolo di Segretario del Comitato, redige il verbale delle riunioni e lo assiste nell'espletamento delle sue funzioni.

Il Comitato attualmente in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2007, è composto dai seguenti amministratori:

Mario Lupo (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini	non esecutivo/indipendente

Il Comitato ha tenuto quattro riunioni nel 2007, durante le quali ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse, tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- ha esaminato e condiviso il piano di lavoro del preposto al controllo interno ed è stato dallo stesso costantemente informato delle attività di controllo interno programmate e poste in essere per l'esercizio;
- ha preso atto delle risultanze degli *audit* effettuati seguendo le medesime modalità operative adottate nel precedente esercizio (monitoraggio dei principali processi di *business* che interessano l'esecuzione di una commessa) valutando il sistema di controllo interno aziendale adeguato, pienamente funzionante ed efficace;
- ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dalla società di revisione per ottenere la proroga dell'incarico per il triennio 2008-2010;
- ha effettuato, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31.12.2006, la verifica della corretta applicazione dei principi per l'individuazione delle società controllate "significativamente rilevanti", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 165, 1° comma, D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 151 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14/09/1999 e successive modificazioni, accertando il rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- ha analizzato le attività aziendali poste in essere per l'adeguamento alla Legge n. 262/2005;

- ha effettuato – alla presenza e con la partecipazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della società di revisione incaricata – la verifica del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato ed ha espresso la propria valutazione positiva sul piano di lavoro predisposto per la revisione del bilancio 2007;
- è stato costantemente aggiornato sulle attività aziendali poste in essere ex D. Lgs. n. 231/2001 e, più in particolare, sull'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo a seguito delle novità legislative intervenute, nonché del mutato assetto organizzativo dalla Società.

Il Comitato, nel corso delle riunioni del 27 settembre 2007 e del 27 marzo 2008, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2007.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006, ha individuato nell'Amministratore Delegato Stefano Cerri l'*"amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno"* che svolge i compiti di cui all'art. 8.C.5 del Codice in parola.

La Società, inoltre, è dotata di un Servizio Controllo Interno sotto la direzione del "Preposto al Controllo Interno", il quale dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società e funzionalmente dall'amministratore delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale.

La funzione di Controllo Interno viene attuata sulla base delle *best practice* nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio, rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Le attività di *internal audit* vengono svolte attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno – inteso come razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di *assurance* – in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il *top management*. Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, già dal 18 marzo 2003, ha adottato il *Codice etico aziendale*, che stabilisce principi generali e regola, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e collaboratori,

sia della Società, sia di tutte le società del Gruppo, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori.

Tale Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali, i valori di riferimento, cui la Astaldi e le società del Gruppo dovranno attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della Società dovranno rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D. Lgs. n. 231/2001, in data 2 luglio 2003, ha approvato l'adozione del *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001* il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della Società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto;
- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni e al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali con relativo aggiornamento periodico.

Si sottolinea al riguardo che il *Codice etico aziendale* e il *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001* sono costantemente aggiornati al fine di adeguarli alla normativa vigente e al mutato assetto organizzativo aziendale.

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, è stato altresì nominato un Organismo di Vigilanza i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata. Essi sono: l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo/indipendente del Consiglio di Amministrazione e gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri, Nicoletta Mincato e il Prof. Vittorio Mele – quest'ultimo con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza – quali esperti esterni alla Società.

L'Organismo si è dotato di un apposito regolamento ed è configurato come unità di *staff* in posizione di vertice e riporta direttamente all'amministratore delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale i risultati dell'attività, eventuali criticità emerse ed eventuali interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, potranno essere portati anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo si avvale del Preposto al Controllo Interno per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni da parte delle strutture aziendali coinvolte.

Nel corso dell'esercizio 2007, è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001*. Esso si è riunito dodici volte, ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- revisione del *Codice etico* e del *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001*, per l'adeguamento alle novità legislative intervenute (con specifico riguardo all'introduzione dell'art. 25-septies in materia di reati contro la persona commessi con violazione delle norme poste a tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'art. 25-octies in materia di reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita), nonché al mutato assetto organizzativo aziendale e alle nuove procedure gestionali e amministrativo-contabili;
- verifica dell'effettiva applicazione del Modello da parte delle strutture aziendali, attraverso specifici *audit* su un campione di commesse italiane ed estere selezionate e su contratti stipulati dalla Società o attraverso l'esame delle risultanze rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 emerse nel corso degli *audit* svolti nel 2006 sul Sistema di Controllo Interno;
- riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate, individuazione delle azioni correttive da attuare per la risoluzione delle criticità emerse e successiva verifica dell'implementazione delle stesse (*follow-up*);
- attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. n. 231/2001 espletata direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero demandata alle strutture periferiche italiane ed estere in conformità a linee guida stabilite dall'Organismo di Vigilanza stesso;

- svolgimento, per il tramite del preposto al controllo interno, di istruttorie ex art. 13 del *Codice etico* in relazione a sospette violazioni del *Modello di organizzazione, gestione e controllo*;
- partecipazione di componenti dell'Organismo di Vigilanza a convegni di approfondimento di specifiche tematiche in materia di D. Lgs. n. 231/2001;
- monitoraggio sulle attività espletate dalle società del Gruppo in relazione all'adeguamento al dettato del D. Lgs. n. 231/2001.

Operazioni con parti correlate e interessi degli Amministratori (art. 9 del codice)

Con particolare riferimento ai rapporti con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nella riunione del 10 febbraio 2006, ha revisionato la precedente delibera consiliare al riguardo, assunta nella riunione del 23 aprile 2002, al fine di adeguarla alla concreta operatività aziendale e ai più recenti orientamenti interpretativi in materia.

Si evidenzia che nell'aggiornamento della delibera si è tenuto presente che la struttura del Gruppo, anche in considerazione della specificità della normativa italiana in materia di lavori pubblici, si caratterizza per la presenza di un elevato numero di società partecipate (prevalentemente di natura occasionale, quali ad esempio società di progetto e società consortili), di consorzi e di *joint venture*, tutte costituite con altre imprese del settore per l'esecuzione di specifiche commesse in Italia e all'estero (cosiddette "società di scopo") che rappresentano, dunque, meri strumenti operativi ed organizzativi dell'attività di impresa.

In relazione ai rapporti con tali società e strutture associative si è pertanto mantenuta una procedura che tenga conto di tali specificità soprattutto con riferimento a quelle operazioni usuali e tipiche quali ad esempio i rapporti:

- di assistenza finanziaria (prestazione di finanziamenti, ripianamento di costi, prestazioni di garanzie, ecc.);
- di assistenza operativa (prestazione di servizi tecnici, amministrativi, legali, noleggio macchinari, distacco di personale, addebito di proprio personale impiegato nella commessa, ecc.);
- tutti quelli finalizzati e connessi esclusivamente all'attività realizzativa dell'opera pubblica che costituisce l'oggetto della società di scopo (cosiddetta *societas uni rei*) e di carattere temporaneo, cioè a dire con durata limitata alla realizzazione e alla gestione dell'opera.

Alla luce di quanto sopra, pertanto il Consiglio nella suddetta seduta ha deliberato:

a) con riferimento alle operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate o collegate:

- che siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
- che di tutte le suddette operazioni si dia notizia nella relazione sulla gestione;

b) con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate non di scopo:

- che siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione qualora la singola operazione ecceda gli Euro 30 milioni;
- che l'Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni concluse con la medesima controparte il cui valore ecceda complessivamente gli Euro 50 milioni su base semestrale;
- che di tutte le operazioni con società controllate e collegate non di scopo, a prescindere dal loro valore, sia data notizia nella relazione sulla gestione;

c) con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate di scopo:

- che l'Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio, ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni inusuali e/o atipiche – intendendosi per tali quelle non direttamente finalizzate alla realizzazione e alla gestione delle opere e non aventi carattere temporaneo – tra la Astaldi e le società di scopo il cui valore ecceda l'ammontare di Euro 10 milioni per singola operazione. Relativamente alle operazioni inusuali e/o atipiche di importo inferiore l'Amministratore fornirà, con la medesima periodicità, informazioni per tipologie e in forma aggregata;
- che di tutte le operazioni con le suddette società, a prescindere dal loro valore e dalla loro natura (tipiche o atipiche), sia data notizia nella relazione sulla gestione.

Nell'analisi delle più rilevanti operazioni aziendali, ivi comprese quelle con parti correlate, infine, la Società si attiene, in genere, a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche con riguardo all'allontanamento dell'amministratore che abbia un proprio interesse nelle operazioni in parola (salva la facoltà di disporre diversamente caso per caso) e al ricorso ad esperti indipendenti in caso di operazioni di particolare significatività.

Trattamento delle informazioni riservate (art. 4 del codice)

La Astaldi, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "informazioni *price sensitive*"), si avvale al suo interno della procedura "Informativa Continua".

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni e il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza e il massimo vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni.

È inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Legale e Affari Societari, del Servizio *Investor Relation* e dalla Direzione interessata) per fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, da una parte un'adeguata assistenza nella corretta interpretazione della normativa di settore e dall'altra per la eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

Si sottolinea che la Società si è dotata di un *Codice di comportamento in materia di insider dealing* che prevede, a carico delle c.d. "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica come individuati dal Consiglio di Amministrazione), un obbligo di segnalazione al Servizio Legale e Affari Societari ("soggetto preposto all'attuazione del Codice") di quelle operazioni sul titolo Astaldi da loro compiute - anche per interposta persona - e dalle persone loro strettamente legate, il cui importo complessivo raggiunga e/o superi gli Euro 5.000 annui.

La comunicazione, sempre secondo tale procedura, dovrà essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro tre giorni di borsa aperta successivi a quello di esecuzione o, in caso di computo cumulativo dell'ammontare delle operazioni, a quello di conclusione dell'operazione che ha determinato il raggiungimento e/o superamento della soglia ivi indicata. Il "soggetto preposto all'attuazione del Codice" provvede a rendere note al mercato, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa di riferimento, le suddette operazioni. Il Codice fissa, inoltre, dei c.d. *close period*, ovvero lassi temporali prossimi ad eventi di particolare significatività, nel corso dei quali le "persone rilevanti" non possono svolgere alcuna operazione sui titoli della Società.

In particolare, tali periodi sono stati identificati nei seguenti:

- i 30 giorni che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio consolidato, del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale;
- i 15 giorni che precedono la comunicazione al pubblico della relazione trimestrale;
- i 15 giorni che precedono l'emissione del primo comunicato *price sensitive* relativo ad eventuali operazioni quali: O.P.A. effettuate dalla Società o sui suoi strumenti finanziari; fusioni, scissioni o acquisizioni di cui sia parte Astaldi; qualsiasi altra operazione straordinaria potenzialmente idonea ad influenzare in modo significativo il prezzo degli strumenti finanziari della Società.

Rapporti con gli Azionisti e Assemblee (art. 11 del codice).

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relator*) Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito *internet* tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come ad esempio i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, ecc.).

Con riferimento all'intervento in assemblea degli azionisti, si sottolinea che lo Statuto Sociale all'art. 11 prevede espressamente che *“hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto purché nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'assemblea, l'intermediario che tiene i conti abbia provveduto all'invio della comunicazione da cui risulta la titolarità delle relative azioni.”*

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *“il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito”* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il “Regolamento Assembleare” che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di presentare all'Assemblea proposte sulla diminuzione delle soglie previste dalla legge per dar corso alle azioni per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Sindaci (art. 10 del codice)

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n° 58/1998, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'affidabilità del bilancio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, comma 2 del citato Decreto.

Il Collegio è costituito da tre sindaci effettivi e tre supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta composto da:

Pierumberto Spanò (*)	Presidente
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
Antonio Sisca	Sindaco effettivo
Massimo Tabellini	Sindaco Supplente
Flavio Pizzini	Sindaco Supplente
Maurizio Lauri (*)	Sindaco Supplente

(*) Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le liste, accompagnate da una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) da una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, indicando altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- c) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'inesistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della normativa in materia.

Ogni socio può presentare, concorrere a presentazione e votare una sola lista e ogni candidato può essere riportato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che siano Sindaci effettivi in più di 4 società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, nonché di società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa in materia..

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

Sempre secondo lo statuto, nel caso in cui, alla data di scadenza del suddetto termine di presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro, potranno essere presentate ulteriori liste sino a dieci (10) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e in tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista sarà ridotta della metà.

La lista per la presentazione della quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti. Il restante membro effettivo e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta in tal caso alla persona indicata al primo posto nella lista.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà - previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra - il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza.

Qualora non sia possibile per qualsivoglia motivo procedere alle sostituzioni secondo i predetti criteri, viene convocata apposita assemblea.

Nel caso in cui non siano presentate liste, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente deliberando a maggioranza relativa. In tale ipotesi, ove un Sindaco cessi anticipatamente dall'ufficio, subentrano fino all'Assemblea successiva i supplenti in ordine di età e, qualora cessi dall'ufficio il Presidente, la presidenza è assunta, fino all'Assemblea successiva, dal Sindaco più anziano d'età.

Nel corso del 2007 il Collegio Sindacale si è riunito otto volte. Almeno un membro del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Si indicano, da ultimo, le ulteriori cariche ricoperte dai Sindaci di Astaldi, limitatamente a quelle di Amministratore o Sindaco in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani:

Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo di Snam Rete Gas S.p.A.
Pierpaolo Singer	---
Antonio Sisca	---
Massimo Tabellini	---
Flavio Pizzini	---
Maurizio Lauri	Presidente del Collegio Sindacale di Acea S.p.A. e sindaco supplente di Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Importanti e significativi i successi commerciali registrati dopo la chiusura del periodo in esame, non solo per i valori contrattuali sottostanti le nuove iniziative di seguito segnalate, ma anche in quanto si conferma ulteriormente la *leadership* conseguita dalla Astaldi a livello internazionale in due settori di riferimento come quello delle metropolitane e quello delle infrastrutture di trasporto aeroportuale.

È dei primi giorni dell'anno la notizia che la Astaldi, in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, è risultato primo in graduatoria nella gara pubblica internazionale per la realizzazione in *general contracting* di una nuova linea metropolitana ad Istanbul, in Turchia, una commessa del valore complessivo di Euro 751 milioni (42% in quota Astaldi). Il contratto prevede la realizzazione di una nuova linea metropolitana a doppio binario che si estenderà in galleria per circa 20 Km, con 16 stazioni, lungo il tracciato Kadıköy-Kartal, e comprende, oltre alle opere civili, anche la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. L'avvio delle opere è previsto già a partire dalla seconda metà del 2008, una volta espletate le ultime attività propedeutiche alla firma del contratto. La durata dei lavori è pari a 3 anni. La nuova linea metropolitana Kadıköy-Kartal è il progetto più significativo gestito negli ultimi anni dalla Municipalità di Istanbul e per Astaldi

rappresenterebbe un pieno riconoscimento di quanto già realizzato nel Paese e della leadership della Astaldi a livello internazionale nel settore delle infrastrutture di trasporto metropolitano.

Sempre a gennaio, è stata aggiudicata alla Astaldi la fase 3 del progetto per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale Otopeni di Bucarest, in Romania, del valore contrattuale di Euro 76 milioni. La Astaldi ha già realizzato le opere di ammodernamento previste dalle prime due fasi di questo progetto. Il contratto per questa nuova fase dei lavori prevede la realizzazione di opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del *terminal* partenze passeggeri, alla ristrutturazione dell'edificio presidenziale, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri e alla realizzazione di un nuovo parcheggio a raso per le autovetture. I lavori saranno avviati già a partire dalla prima parte del 2008, con una durata delle opere prevista pari a 36 mesi.

A febbraio il Gruppo Astaldi ha sottoscritto un contratto del valore di USS 93 milioni per la progettazione e la realizzazione di opere civili relative ad un impianto per la produzione di alluminio, nell'area industriale di Mesaieed, in Qatar. La commessa, assegnata alla Astaldi da una delle principali società di ingegneria del settore a livello internazionale, include la progettazione e la realizzazione di silos di stoccaggio del diametro di 40 metri, con una volumetria complessiva di oltre 300.000 metri cubi. L'avvio delle opere, che verranno realizzate in soli 7 mesi, è previsto a marzo 2008.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nell'anno confermano, anticipandole, le prospettive di crescita delineate in sede di pianificazione industriale. Il 2007, anno di svolta per la crescita della Astaldi, permette di raccogliere il frutto degli importanti sforzi commerciali e produttivi realizzati negli ultimi anni e dell'impegno profuso dalla Società, in termini economici e finanziari, per l'avvio delle rilevanti commesse di recente acquisizione.

Nel settore domestico, nei prossimi anni la Astaldi sarà impegnata a mettere in esecuzione il portafoglio ordini attualmente in essere, rilevante da un punto di vista qualitativo, oltre che quantitativo, con effetti positivi sui livelli di redditività conseguiti. Ulteriori opportunità potrebbero poi concretizzarsi nel settore delle infrastrutture di trasporto (in particolare per le iniziative collegate ai corridoi TEN, *Trans European Network*), oltre che nel comparto delle concessioni, a livello locale e regionale.

Per il settore domestico è attesa una ulteriore progressiva crescita nei settori di riferimento, assicurata dallo sviluppo del portafoglio costruzione già in essere pari a circa 4 miliardi di Euro da sviluppare nel prossimo quinquennio.

Positivo il contributo atteso dal settore delle concessioni, che nel corso del nuovo anno vedrà crescere i ricavi complessivamente generati. Nei primi mesi del 2008, entrerà, infatti, nella fase di gestione il nuovo Ospedale di Mestre, primo grande project finance realizzato in Italia in ambito sanitario.

Nel prossimo biennio, diventerà operativa anche la gestione per l'Ospedale del Mare, opera a oggi in corso di realizzazione e, a seguire, quella per gli Ospedali Toscani, recentemente acquisiti e attualmente in fase di progettazione. Ulteriori contributi potrebbero derivare negli esercizi successivi dalle iniziative allo studio o in fase di finalizzazione riconducibili al settore, in Italia e all'estero, prevalentemente nel comparto delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di queste iniziative, si è in attesa di conoscere gli esiti di gara.

Sviluppi commerciali sono altresì attesi anche all'estero, in Venezuela nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia sanitaria, ma anche in aree limitrofe già operative (Honduras, Nicaragua, Costa Rica, El Salvador, Bolivia) o da sviluppare (Panama, Cile, Perù, Brasile, Guatemala).

In particolare, si segnala che a fine dicembre 2007 il Governo Italiano e quello Venezuelano hanno siglato una nuova lettera di intenti, per la realizzazione di un piano di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie, che comporterà la realizzazione della tratta Caracas-Puerto Cabello. L'accordo intergovernativo, firmato da IAFE (Istituto delle Ferrovie dello Stato Venezuelano) e dall'ambasciata italiana, riguarda nello specifico la realizzazione di 70 Km di nuova linea ferroviaria, per il collegamento tra Cua e Puerto Cabello. La lettera di intenti è la premessa per l'assegnazione del relativo contratto, del valore complessivo stimabile come superiore a 1 miliardo di dollari americani, al consorzio partecipato dalla Astaldi in quote paritetiche con altre due imprese italiane, che ha già in corso di realizzazione due ulteriori tratte della stessa linea.

Si confermerà inoltre il ruolo strategico dell'Europa dell'Est, per la quale è attesa un ulteriore consolidamento del presidio garantito in Romania e lo sviluppo di nuove iniziative nella vicina Bulgaria, dove sono interessanti e notevoli gli investimenti attesi nel settore delle infrastrutture, alla luce dei fondi di coesione stanziati dall'Unione Europea.

Resta fermo l'interesse anche per l'Algeria, dove rilevanti sono gli investimenti infrastrutturali attesi generati dalla migliorata capacità del Governo locale di tradurre in capitoli di spesa le risorse finanziarie derivanti dalla messa a reddito delle risorse di gas naturale di cui il Paese dispone.

Continuerà inoltre l'attività di sviluppo della Penisola Arabica, in particolare Arabia Saudita e Qatar, dove il Gruppo intende consolidare l'esperienza maturata negli ultimi anni con i principali *EPC contractor* operanti a livello internazionale nel comparto dell'impiantistica industriale (settore *oil&gas*), che si ritiene possa lasciare intravedere ulteriori opportunità di crescita anche in aree limitrofe (Emirati Arabi Uniti). In questa ottica deve essere letta la recente apertura della nuova sede di Abu Dhabi, e l'impegno a costruire una nuova società in Dubai, eventi che permetteranno di garantire un maggiore e più diretto presidio dell'area.

Nello sviluppo di tutte queste iniziative, resta fermo l'impegno della Astaldi a garantire un attento controllo della struttura patrimoniale e finanziaria a livello consolidato e, al contempo, a favorire un ulteriore potenziamento del capitale umano di cui attualmente la Astaldi stessa dispone.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Astaldi con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate oltre a l'ottimizzazione della gestione della tesoreria di Gruppo.

Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Per la quantificazione dell'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate, oltre che per la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, si rinvia a quanto dettagliato nelle note al bilancio.

Azioni proprie

Si segnala che, nell'ambito del piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2007 sono state progressivamente acquistate n. 435.406 azioni; sono state altresì alienate n. 264.659 azioni. Al 31 dicembre 2007 risultano in portafoglio n. 900.000 azioni.

Azioni della Astaldi possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Astaldi risulta posseduta da imprese controllate.

Indicatori alternativi di *performance* “non-GAAP”

Il *management* di Astaldi valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBIT: è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi ed oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- EBITDA: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:
 - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali
 - svalutazioni ed accantonamenti
 - costi capitalizzati per costruzioni interne.
- Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity Ratio): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Conclusioni

Signori azionisti, il bilancio civilistico espone un utile netto di Euro 27,8 milioni, al netto di ammortamenti e accantonamenti.

p. il Consiglio di Amministrazione

(il Presidente)

Vittorio Di Paola